

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

S. Margherita, pensaci tu

La data della inaugurazione del nuovo monoblocco della Fratta dedicato a S. Margherita si allunga nel tempo.

Consiglieri regionali, provinciali e locali di A.N. lo hanno visitato più volte e in questi ultimi tempi hanno scritto all'Assessore regionale alla Sanità, al Presidente della Regione toscana, al Ministro della Sanità, al Direttore Generale ASL 8 e alla Corte dei Conti.

Le motivazioni sono nel documento che pubblichiamo. La prima risposta è comunque significativa e grave e precisa che l'assessore alla Sanità Rossi ha rimesso il problema ad un ingegnere di Firenze perché tutto ritorni nell'alveo di un sereno esame delle questioni tecniche strutturali, prima di parlare di inaugurazione.

La situazione diventa veramente più difficile e pesante; ai problemi della viabilità, alle infrastrutture idriche e fognarie, che comunque potevano avere una loro soluzione in tempi più o meno brevi, si aggiungono altre pesanti situazioni che sono venute alla luce e che sicuramente documentano delle grosse responsabilità da parte di qualcuno che ne dovrà rispondere.

Sono soldi pubblici e come tali devono essere rispettati perché prelevati euro per euro dalle tasche di tutti i cittadini.

Se l'assessore regionale Rossi si è mosso per meglio chiarire quelle che appaiono grosse magagne, ci aspettiamo che anche attraverso il nostro giornale il Direttore dell'Asl 8 faccia le sue dichiarazioni e commenti.

Il gruppo di AN. Consiglio Comunale di CORTONA - AR

VISTI

i continui ritardi di inaugurazione del nuovo monoblocco sanitario della Fratta di Cortona previsto, come da dichiarazioni dei responsabili sanitari e politici di zona a mezzo stampa e televisione, in prima istanza per il 23/12/04, poi per metà gennaio 05, poi a data da destinarsi causa continui problemi

strutturali,

VISTE

le varie problematiche via via insorte e conosciute per visione diretta o tramite informazione:

1) allagamento piano interrato

compreso vano ascensori

2) perdita di alcuni pannelli di rivestimento esterno della struttura

SEGUE A PAGINA 2

La scomparsa di Massimo Canneti già direttore generale della P.B.C.

Con la morte di Massimo Canneti, avvenuta lunedì 7 febbraio, scompare un altro cortonese che amava la sua città, ne apprezzava le sue bellezze e si prodigava affinché esse venissero valorizzate e diffuse nel mondo.



Nella sua veste delicata di Direttore generale della Banca Popolare di Cortona ha sempre agito con molta discrezione, prudenza e serietà. Sotto la sua gestione l'antico Istituto bancario cortonese ha esteso i suoi servizi a tutto il territorio della Valdichiana, stimolando l'imprenditorialità, favorendo lo sviluppo e coniando, a tale scopo, l'efficace motto pubblicitario "La tua banca nel tuo territorio". Ha difeso, negli anni ottanta, con caparbia l'autonomia della Banca, convinto di avere dalla sua parte le carte in regola e soprattutto il prestigio di una lunga e gloriosa storia, intorno alla quale far crescere la partecipazione dei cittadini alla vita economica, sociale e culturale del vasto territorio cortonese.

Massimo Canneti ha anche partecipato all'attività delle mag-

giori organizzazioni culturali della sua città: è stato socio effettivo dell'Accademia Etrusca dal 25 maggio del 1985 e, in veste di Governatore della Compagnia Laicale di San Niccolò, il sodalizio istituito da San Bernardino nel 1440, si è adoperato nei lavori di restauro della quattrocentesca Chiesa annessa alla Compagnia e, nel 1995, nella realizzazione di una pubblicazione, ricca di illustrazioni fotografiche, sulla storia della Chiesa e delle sue artistiche connotazioni.

Il Giornale esprime, a nome dei suoi lettori, la più sentita partecipazione per la scomparsa di Massimo Canneti, alla moglie, alle figlie e ai nipoti.

Basta con le mistificazioni

La querelle sorta intorno all'erigenda piscina di Cortona, che da alcuni numeri occupa le prime pagine del nostro giornale, appare agli occhi del comune cittadino di impervia intelligenza. Attorno ad essa si agitano una ridda di persone, personaggi ed istituzioni intenti a perseguire il bene di Cortona, scevri da interessi di diversa natura.

E c'è da crederci. Gli abitanti della nobile cittadina etrusca, hanno sempre avuto un alto senso di appartenenza ad una comunità, sentimento invece poco diffuso in altre realtà del nostro territorio comunale, formate da un insieme di persone che si trovano a convivere gomito a gomito senza tuttavia costituire un gruppo sociale ben identificato con unità di intenti ed interessi.

Questo sentire comune, li spinge ad associarsi e prodigarsi per la realizzazione di utilità pubbliche che trascendono l'interesse dei singoli. Ne sono esempi il Calcio, l'Archidado, la Misericordia, l'Associazione Amici della Musica, la società Filarmonica, le varie associazioni che tutelano il patrimonio artistico e culturale e che organizzano manifestazioni ed eventi i più svariati e che sarebbe lungo e forse impossibile enumerare. Nonostante i cortonesi sono rimasti in pochi, quasi i cosiddetti quattro gatti, li ritrovi sempre pronti a dedicarsi per fare qualcosa per la loro città, partecipando ognuno di loro non ad una, bensì ad innumerevoli iniziative che impegnano tutto il loro tempo libero e non soltanto quello. Io,

Tempi nuovi per la Chiesa cortonese

Nostra intervista al Vescovo Gualtiero Bassetti

"Nei tempi nuovi che oggi il Signore ci chiama a vivere, la Chiesa universale e quella locale ancora una volta devono tornare a navigare in mare aperto, dispiegando al vento della storia le vele della speranza cristiana, della fratellanza, della solidarietà, della pro-

mozione umana e dell'evangelizzazione. Certamente i mari sono procellosi, ma noi abbiamo la sicurezza che nell'altro, cioè nel nostro prossimo, c'è Dio e quindi il nuovo cammino da fare avrà l'aiuto della Provvidenza, per far sì che l'approdo sia verso il porto sicuro della

fede e della costruzione di una nuova Civitas, che sappia coniugare innovazione e tradizione.

Le sottolineo questo, perché una

SEGUE A PAGINA 12



Non è il giornale di Lucente

Non so quale specifico significato volesse attribuire la signora Frances Mayes a quel "suo giornale personale", apparso nella sua "lettera ai Cortonesi" e riferito a L'Etruria rispetto al suo direttore Vincenzo Lucente. Se intendesse dire che il dott. Lucente ha il massimo merito nell'aver salvato da morte sicura l'antica e nobile testata giornalistica cortonese, ha perfettamente ragione.

Se invece la celebre scrittrice avesse voluto insinuare qualche cosa di diverso non mi trova minimamente d'accordo. Avendo iniziato a spedire qualche articolo a L'Etruria fin dal lontano 1980, posso testimoniare in prima persona che, indipendentemente dal contenuto dei miei pezzi, indipendentemente dalla loro sintonia con le idee del Direttore del giornale, ho sempre avuto la massima ospitalità all'interno del periodico cortonese.

Ma, per onestà, vorrei aggiungere dell'altro. In primo luogo credo che pochissime altre realtà abbiano la fortuna di avere un organo di informazione che mette a disposizione di tutti ben 16 pagine ogni 15 giorni.

Inoltre, se guardiamo a Cortona, non possiamo fare a meno di notare come sui due quotidiani locali venga concesso al massimo un articolo e neppure tutti i giorni; nel settimanale religioso lo spazio concesso alla ex diocesi di Cortona è andato via via scemando; il periodico comunale è, per sua natura, la voce di chi amministra.

Su L'Etruria chiunque, di qualsiasi partito o area politica ha avuto lo spazio richiesto. Qualsiasi cittadino, non solo di Cortona, ma dell'intera Valdichiana, che abbia inviato una sua idea ha sempre ottenuto ospitalità.

Posso testimoniare che in tante occasioni, quando i quotidiani locali nei fatti mi negavano spazio, per poi concederlo con generosità alle risposte polemiche e parziali che mi pervenivano dalle varie istituzioni, di volta in volta coinvolte nelle mie richieste di tutela dei nostri Beni Culturali, del nostro Ambiente e del nostro Paesaggio; ebbene, in tutti questi casi, L'Etruria ha sempre ospitato gli interventi miei e dei comitati o associazioni interessati. Tante volte, sono convinto, questi interventi non erano condivisi dal cittadino Lucente, ma il direttore Lucente non si è posto il problema e li ha pubblicati.

Perciò, a me non interessa a chi appartiene un giornale, ma la correttezza, la deontologia, l'onestà intellettuale che nei fatti le sue pagine testimoniano.

Ci tengo dunque a ringraziare L'Etruria ed il suo Direttore per il proficuo lavoro svolto in questi quasi 30 anni a beneficio dell'intera cittadinanza cortonese (e non solo), contribuendo di sicuro a chiarire tanti aspetti della vita amministrativa e sociale della Città e del territorio.

Auguro loro di proseguire su questa importante, seppur malagevole strada.

Santino Gallorini



SEGUE A PAGINA 2

Un mese di efferata cronaca nera

Un inizio d'anno convulso, a tratti sconcertante. E' quanto ci ricorda la cronaca nera di questo ultimo mese e mezzo nel territorio della Valdichiana.

Tutto si consuma, in realtà nei comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino: due efferati delitti e la risoluzione di un giallo datato marzo 2003. Una linea sottile, seppur del tutto casuale li unisce.

Il primo caso ha inizio l'antivigliata di natale. Un cinquantenne banchiere originario di Monte-

pulciano, Graziano Isacchi, viene travolto in Piazza de Gasperi a Camucia con un fuoristrada. A compiere il tragico gesto sarebbe stato Luigi Liberatori, camuciese, di professione ferroviere, quasi coetaneo della vittima.

Il perché si chiarisce in poco tempo: movente passionale. La moglie di Liberatori, infatti, aveva da tempo una relazione extraconiugale con Isacchi.

La ricostruzione compiuta dai carabinieri cortonesi, che hanno seguito il caso, sembra chiara:

Luigi Liberatori avrebbe atteso Isacchi nella piazza dove aveva parcheggiato la sua auto. Prima del suo arrivo gli avrebbe tagliato una gomma, in modo da costringerlo a sostituirla.

Quando Isacchi si chinò con il crick in mano, Luigi Liberatori avrebbe acceso il suo fuoristrada e lo avrebbe colpito in pieno per poi dileguarsi.

A denunciarne immediatamente il coinvolgimento di Liberatori, era stato addirittura lo stesso bancario poliziano, prima di perdere conoscenza e cadere in coma profondo, trasformatosi in pochi giorni in irreversibile. Il decesso di Isacchi è stato ufficializzato solo nella serata di lunedì 10 gennaio.

Per Luigi Liberatori, le manette erano comunque scattate qualche giorno prima. Ad incastrarlo sono state le macchie di sangue e alcune ammaccature trovate nella sua auto, nonché il rinvenimento di un coltello all'interno della macchina servito, probabilmente, per tagliare la gomma dell'Isacchi.

L'uomo, che si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere, è detenuto al carcere di Arezzo ed è stato incriminato per omicidio volontario. Le perizie di parte hanno smontato alcune prove, tra cui quella del coltello, che a quanto pare non sarebbe lo stesso usato per tagliare la ruota, ma all'uomo non è stata concessa la scarcerazione.

Pochi giorni, appena tre dalla morte dell'Isacchi e la Valdichiana balza un'altra volta sulle cronache nazionali. Il teatro in cui si consuma questo nuovo caso è la frazione castiglionesa di Brolio.

L'allarme scatta alle 21,30 di giovedì 13 gennaio. Una donna viene trovata morta accoltellata nella sua auto parcheggiata in una strada di campagna che collega Brolio a Manciano.

Si tratta di Eva Farmathy, una giovane mamma di 34 anni di origine rumena, sposata con un italiano e residente da oltre 10 anni a Manciano.

A fare il macabro ritrovamento è stato proprio il marito di Eva, che non vedendola rientrare per l'ora di cena, si era preoccupato ed era uscito a cercarla.

Scatta l'allarme e i carabinieri della compagnia di Cortona si mobilitano immediatamente. Occorrono 5 giorni per chiudere il giallo e meno di 24 ore per ottenere la confessione dell'assassino.

Un vero record per i carabinieri locali, che insieme ai colleghi di Arezzo e del Ris di Firenze hanno portato avanti un'indagine rapida e quanto mai incisiva. Raccolte le prime voci alle quattro del mattino di venerdì 14 gennaio bussano alla porta dell'abitazione di Enrico De Nardo, un operaio 31enne di Frosinone, da più di un anno a Castiglion Fiorentino per lavoro.

All'interno della casa, ma si

saprà solo dopo, i carabinieri sequestrano un paio di pantaloni macchiati di sangue e si accorgono che il giovane ha una ferita sulla mano.

Le indagini prendono subito la via giusta. Passano solo due giorni e la fonte di prova determinante arriva: gli esami confermano che il sangue sui pantaloni di De Nardo è proprio quello di Eva. L'uomo viene prelevato dalla ditta castiglionesa dove lavorava e viene portato in caserma. Regge per 8 ore e poi crolla confessando il macabro delitto.

Il movente è ancora una volta passionale. L'operaio laziale avrebbe avuto una relazione extraconiugale con la donna, che tra l'altro lavorava come domestica nella sua abitazione e nella ditta dove era impiegato. Eva però aveva deciso di troncare ogni rapporto con lui appena 3 giorni prima dell'omicidio.

Una decisione non condivisa da Enrico De Nardo, che proprio secondo le ricostruzioni, avrebbe chiesto un incontro chirificatore, avvenuto sulla via di casa della vittima e che invece si è tramutato in un raptus incontrollato di follia. Ben 32 le coltellate inferte nel corpo di quella giovane mamma.

Il cerchio di questo incredibile periodo si chiude con la carcerazione del cortonese Paolo Pulcinelli, il convivente della ballerina trovata senza vita nel pozzo della Pietraia il 25 marzo del 2003 dopo oltre 6 mesi dal suo omicidio. La malcapitata si chiamava Cristina Varban, 25 anni di Bucarest, una ballerina di night che viveva a Camucia da un anno, fidanzata di Pulcinelli.

A distanza di quasi due anni la clamorosa svolta sulle indagini del suo omicidio.

L'uomo, già pregiudicato per aver ucciso nel 1983 il suo capitano ai tempi della leva militare, è finito in manette con l'accusa di omicidio volontario mercoledì 12 gennaio.

Per mesi Pulcinelli era stato tenuto sotto controllo dai carabinieri cortonesi, che non avevano mai creduto alla versione da lui fornita nei giorni dopo l'identificazione del cadavere.

Pulcinelli, infatti aveva detto di aver accompagnato la fidanzata al treno nell'ottobre 2002 e da allora di non averne più saputo nulla.

Il caparbio lavoro di intelligence dei carabinieri, alla fine è riuscito a produrre prove concrete, che ne hanno permesso l'arresto.

Le bocche restano cucite su quali siano queste prove, anche perché l'inchiesta potrebbe, nei prossimi mesi, produrre altre novità.

Pulcinelli che non ha ammesso il delitto, si trova, anche lui rinchiuso al carcere di Arezzo.

Il movente resta un mistero, anche se molto farebbe pensare, ancora una volta, ad un delitto passionale.

Laura Lucente

da pag. 1 Basta con le mistificazioni

egli impiega gran parte del proprio tempo "personale", sottraendolo agli altri impegni lavorativi e familiari, tanto che immagino riceva, di tanto in tanto, qualche tirata di orecchie dai propri cari.

Ritengo altresì che si abbia voluto significare che egli svolge tale multiforme attività a titolo totalmente gratuito ed anzi ho motivi di ritenere che sovente, per le spese che necessariamente sostiene per tirare avanti la baracca, dia fondo e impegno al proprio patrimonio "personale", circostanza che produce, fantastico ancora, qualche altra e forse più decisa tiratina di cui sopra.

Restituito così il corretto significato al contestato aggettivo, mi corre l'obbligo di informare i lettori che il giornale che hanno sotto gli occhi in questo momento, si regge sull'attività di volontariato di

coloro che collaborano alla sua realizzazione e che spesso, in fondo all'anno, con difficoltà si riesce a far pareggiare il bilancio.

Come collaboratore da alcuni lustri, posso testimoniare che mai nessuno mi ha indicato cosa scrivere e tutto quello che ho inviato al giornale è stato pubblicato senza tagli o aggiunte. Per quanto mi consta, analogo trattamento è stato riservato, nei limiti del comune senso del pudore e nel rispetto della normativa in materia, ai miei colleghi, che comunque invito ad esprimere la loro opinione.

Auspichiamo che la diatriba di cui in premessa trovi un equilibrio e composizione di interessi che non sono opposti bensì convergenti in un unico punto di incontro che, con un po' di buona volontà, non è così lontano da raggiungere. **Alessandro Venturi**



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Non capisco...!

Caro amico Nicola,

se mi permetti questa libertà, mi rivolgo a te perché "NON CAPISCO" cosa sta succedendo con il progetto della piscina al Parterre. Un giorno so che è tutto deciso, si iniziano i lavori dopo annose fatiche e pastoie burocratiche, il giorno dopo si interrompono i lavori, un altro ancora leggo su un manifesto che il sindaco di Cortona "è un altro", quando io sapevo che il dott. Vignini era regolarmente eletto dai cittadini con una notevole maggioranza, un altro giorno "sento" che la signora Frances Mayes ha creato un gruppo di pressione per non fare la ormai famosa piscina, una mattina sfoglio l'Etruria e trovo un articolo che attacca la signora Mayes per questo suo interessamento contro un'opera che ormai io consideravo definitiva, ancora un altro giorno un signore mi consegna in piazza un volantino con un attacco rivolto al dott. Lucente, ecc. ecc. ... Aiuto! La mia confusione è totale e NON CAPISCO...

Ti chiedo di farmi CAPIRE e questo lo chiedo a tutti quelli che "sanno", così potrà essere anche io uno di quelli che "sa".

Ti ringrazio e ti saluto.

Mario Bocci

Altre lettere sull'argomento sono giunte alla Redazione del nostro Giornale, ma solo di questa che pubblico si conosce l'identità dell'estensore; il pirandelliano autore almeno di tre scritti è, da un'analisi calligrafica e dei contenuti, lo stesso, pur firmandosi, in modo fittizio, con tre nomi diversi.

L'amico Mario Bocci, con il suo scritto, mi ha fatto tornare alla mente l'episodio iniziale dei Promessi Sposi, in cui Renzo, non trovando spiegazioni plausibili al rifiuto di Don Abbondio di celebrare il matrimonio nel giorno stabilito, replica agli impacciati e misteriosi giri di parole e al latinorum del prete: "Ma ora non s'è sbrigato ogni cosa? Non s'è fatto tutto ciò che s'aveva a fare?". E, di rimando, il pavido personaggio manzoniano: "Bisognerebbe trovarsi nei nostri piedi, per conoscere quanti impicci nascono in queste materie, quanti conti s'ha da rendere...".

Quello che è accaduto con gli immancabili risvolti, descritti da Mario Bocci, è stato, in effetti, uno spettacolo poco dignitoso per la vita civile della nostra città, nel corso del quale si è ascoltato tutto e il contrario di tutto. Io qui non sto a discutere sulla bontà o meno del progetto che prevede la realizzazione del complesso polifunzionale nell'area denominata "Monti del Parterre", in cui la piscina ricopre, per altro, un ruolo marginale, rispetto alla valorizzazione generale dell'ambiente così come è stata illustrata opportunamente sulle pagine del nostro Giornale dai valenti professionisti, Umberto Venturini e Maurizio Burroni; ma sulla condotta delle istituzioni e dei vari cittadini che, a vario titolo, sono intervenuti sulla vicenda. Molti hanno parlato senza conoscere il progetto, altri, per partito preso, altri perché contrari a qualsiasi intervento che preveda la presenza del privato, pochi altri ancora perché hanno ritenuto che l'operazione potesse interferire o nella loro attività o nella violazione della propria privacy. E tutto questo dopo che il progetto è stato studiato, elaborato, presentato, discusso e approvato da tutte le opportune commissioni e dalla Soprintendenza ai Beni artistici e Monumentali. A me può anche non star bene la piscina e la valorizzazione della zona interessata, ma una volta che organi amministrativi hanno valutato positivamente il progetto e hanno dimostrato la bontà dell'operazione, non mi resta che prenderne atto, altrimenti avrei dovuto muovere battaglia quando il progetto era in fase di discussione, dimostrare eventuali mie motivate ragioni per impedire che il progetto fosse approvato. Quando fu annunciato l'operazione dei parcheggi allo Spirito Santo, io l'ho criticato su queste pagine; ma una volta che i lavori sono partiti devo augurarmi che i risultati corrispondano alle speranze e che io possa avere torto. Quando fu data la notizia del nuovo Ospedale alla Fratta, io l'ho criticato e in più circostanze; ora che è completato, anche se senza strade e con l'acqua che entra dappertutto, io devo augurarmi che al più presto funzioni e nel migliore dei modi. Dov'erano i "Soloni" di turno quando fu realizzata la miliardaria impresa disastrosa delle cosiddette Terme di Manzano, destinata oggi alla Sagra annuale del piccione? Dov'erano quando sono iniziati i lavori di quell'immenso scatolone all'ex mattatoio di Cortona? O quando fu triturato dalle ruspe letteralmente un altare etrusco a Camucia?

Siamo seri, una volta tanto! E i nuovi amministratori diano un segnale di serietà e di responsabilità. Altrimenti, caro Mario, siamo in due a non capirci più niente!

Per mesi Pulcinelli era stato tenuto sotto controllo dai carabinieri cortonesi, che non avevano mai creduto alla versione da lui fornita nei giorni dopo l'identificazione del cadavere.

Pulcinelli, infatti aveva detto di aver accompagnato la fidanzata al treno nell'ottobre 2002 e da allora di non averne più saputo nulla.

Il caparbio lavoro di intelligence dei carabinieri, alla fine è riuscito a produrre prove concrete, che ne hanno permesso l'arresto.

Le bocche restano cucite su quali siano queste prove, anche perché l'inchiesta potrebbe, nei prossimi mesi, produrre altre novità.

Pulcinelli che non ha ammesso il delitto, si trova, anche lui rinchiuso al carcere di Arezzo.

Il movente resta un mistero, anche se molto farebbe pensare, ancora una volta, ad un delitto passionale.

INTELLIGENZA ALLA GUIDA

Fiat Idea

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 febbraio 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 20 febbraio 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 febbraio 2005
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 27 febbraio 2005
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale
ore 10 - 11,30 - 17
S.Marco
ore 10 (chiesa superiore)
S.Domenico
ore 11,00 - 18,00
S. Margherita
ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio
ore 11,00 - 16,00
Le Celle
ore 10,30 - 16,00
Cimitero
ore 15,00
S.Cristoforo
ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIORENUOLI
LORENZO LUCANI
Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Noemi Meoni, Mario Parigi, Benedetta Raspanti, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 9 febbraio, è in tipografia giovedì 10 febbraio 2005

EUROPA EUROPA

Discount affiliato

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Il Vescovo di Arezzo incontra i giornalisti della provincia

Rispolverando una vecchia tradizione sua Eccellenza Monsignor Gualtiero Bassetti, Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro, ha voluto incontrare tutti i giornalisti della provincia la sera del 25 gennaio u.s. nelle sale del Vescovado aretino. In verità l'appuntamento doveva essere per il 24 gennaio, giorno in cui viene festeggiato San Francesco di Sales patrono dei giornalisti, ma per concomitanti impegni l'incontro è stato posticipato così da poter ricordare un altro grande santo, "San Paolo, grande apostolo dell'evangelizzazione, esempio di comunicatore di verità, di libertà, di giustizia e di pace". Nonostante le nevicate abbondanti e il freddo intenso gli intervenuti sono stati quasi 100: giornalisti, pubblicisti, operatori del video e del suono, fotografi, tecnici ecc. La "pattuglia" cortonese, forse la più nutrita, era composta dal dott. Enzo Lucente, prof. Nicola Caldarone, Lilly Magi, don Benito Chiarabolli, Alvaro Ceccarelli, Ivan Landi, Mara J. Prat, Katia Paretì e dal sottoscritto.

Monsignor Bassetti ha aperto l'incontro con grande cortesia e rivolgendosi all'attento uditorio ha illustrato con studiata chiarezza e semplicità la posizione della Chiesa nei confronti dei nuovi e vecchi



Sua Eccellenza Monsignor Gualtiero Bassetti, Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro.

"media". E' ormai chiaro che l'intera umanità è influenzata quotidianamente dai mezzi di comunicazione, giornali, radio, internet, telefonia mobile, televisione "ogni linguaggio ha un'inevitabile caduta antropologica e sociale, ossia condiziona l'esistenza, la mentalità e le relazioni delle persone". Quindi, trovandoci di fronte ad una marea incontenibile d'informazione, è necessario che la Chiesa si adegui al linguaggio dei media e ne sia essa stessa collettore nell'opera evangelizzatrice che le compete. Perciò la Conferenza Episcopale Italiana nel maggio scorso ha approvato il Direttorio "Comunicazione e missione", strumento che "rappresenta una concreta e specifica attuazione di quanto auspicato negli orientamenti pastorali per il decennio 2001-2010 [...] destinato ad offrire una lettura ragionata della realtà contemporanea e, nel contempo, a proporre alcune indicazioni di fondo per orientare la presenza della comunità cristiana nei media. Di più, per indirizzare verso nuovi orizzonti la comunicazione, in ambito pastorale, della Chiesa". La Chiesa, dunque, potenzierà i propri mezzi e, allo stesso tempo, curerà con attenzione e cautela, per non banalizzare

o spettacolarizzare il messaggio cristiano, la presenza dei suoi rappresentanti sui media "laici". Per fare ciò sua Eccellenza il Vescovo, esortando i presenti "a prendere piena consapevolezza della grande missione che la scelta di questa professione affida a cia-

scuno di voi" e con la speranza che i giornalisti possano seguire nel loro lavoro quotidiano "quattro sintetici stimoli": verità, libertà, giustizia e pace, ha auspicato un nuovo e lungo cammino comune di rinnovata collaborazione reciproca. **Mario Parigi**

Guido Materazzi sul più popolato centro del cortonese

Camucia da villaggio a città



La ricca pubblicistica sulla storia di Cortona e del suo territorio si impreziosisce di un'altra novità editoriale, realizzata in elegante veste tipografica dall'Editore Calosci e orientata a riscrivere la storia di Camucia dalle origini fino ai giorni nostri. Un'impresa che Guido Materazzi, per la verità, si era già assunto, con la realizzazione negli anni Novanta di uno appassionato studio dal titolo "Un antico villaggio che deve alfine diventare una città", ma che oggi trova, con il presente lavoro, una sua più ampia e documentata definizione.

Il libro parte dalle origini, dalla descrizione dei significativi reperti archeologici, risalenti alla storia e alle vicende della stessa città di Cortona, per giungere, attraverso le tormentate vicende medievali, all'età contemporanea e al capitolo conclusivo sul futuro di Camucia, del più popolato centro della Valdichiana cortone-



se.

La pubblicazione si lascia apprezzare innanzitutto per una serena obiettività, in nessuna occasione minacciata dalle insidie campanilistiche; anzi, sotto questo punto di vista, la ricerca tende a chiarire il ruolo che questo antico Villaggio ha avuto nel corso dei secoli in stretto rapporto con Cortona: un rapporto certo non sempre idilliaco, come Materazzi dimostra attraverso il sussidio di documenti e di Statuti. E, a tal proposito, scrive "Lo stesso Mancini -si legge- ci avverte che Cortona non solo operava perché il

decentramento, impostole da Firenze con gli Statuti dei Fiorentini del 1411, non prendesse campo più di tanto, ma altresì abusava del suo ristrettissimo potere per vantaggiare i propri interessi a scapito degli abitanti del contado".

L'altro pregio della pubblicazione risalta nella descrizione dello sviluppo di Camucia, a partire soprattutto dalla data fatidica del 1944, quando, per noti bombardamenti, la popolazione fu costretta a rifugiarsi nelle vicine colline e nei monti del Cortonese. Uno sviluppo che non ha seguito la strada della razionalità e del buon senso ma, per lo più, ha ceduto alle nefaste lusinghe di una politica clientelare e di bottega. E se si sono realizzati piani strutturali, questi non sempre hanno trovato una corretta e conseguenziale applicazione. La realtà futura, sembra voler ammonire Materazzi, dipenderà dal modo con cui verranno intesi e resi praticabili gli interessi dei cittadini, di tutti i cittadini. E buona parte della difesa e interessante prefazione del prof. Sergio Angori se, da una parte, denuncia con chiarezza ciò che manca alla definizione corretta di un agglomerato urbano della dimensione di Camucia e ciò che poteva essere realizzato e non lo si è fatto, dall'altra sottolinea l'auspicio, che è poi lo stesso dell'Autore del libro e di tutta la Comunità cortonese, oltre che Camuciese, che nel futuro il bene comune costituisca l'interesse prioritario di coloro a cui è stata affidata la

gestione della cosa pubblica.

Nicola Caldarone

Un nuovo collega

L'ordine dei giornalisti di Firenze nella sua prima riunione del mese di febbraio ha esaminato la documentazione inviata da un nostro collaboratore e ha deliberato di iscriverlo all'Ordine con la tessera da pubblicista. Mario Parigi da oltre due anni collabora con la nostra testata pubblicando a pagina 4 tutta una serie di articoli di storia locale che hanno appassionato i nostri lettori.

Sono in tanti quelli che apprezzano la serietà professionale di questo nostro nuovo collega al quale formuliamo gli auguri più cari per il raggiungimento di questo obiettivo, nella certezza che continuerà a collaborare con passione e professionalità con L'Eturia.

Presentato in Francia "Termite Bianca": dopo "Nembo, Mister No, Tex", prosegue l'ascesa di Marco Santucci

Comix

Lo scorso 1° febbraio, ad Angoulême, Francia, ha avuto luogo la presentazione ufficiale di "Termite Bianca", prima assoluta della creatura voluta da Marco Santucci insieme a tutto lo staff dell'Arcadia Studio.

Ma cos'è "Termite Bianca", e chi è Marco Santucci?

Beh, di Marco Santucci abbiamo già avuto modo di parlare sulle pagine di questo giornale, ma cercheremo di rinfrescarvi la memoria.

Il "nostro" Marco è un 30enne camuciesissimo, sia di nascita che di residenza. Dopo una lunga gavetta, ha raggiunto il successo diventando un disegnatore ufficiale della "Sergio Bonelli Editore", prima con "Mister No" e prossimamente sarà impegnato nella realizzazione del più noto "Tex".

Successivamente entra a far parte della Scuola Internazionale di Comix di Firenze, dove tiene numerosi corsi, sia di fumetto che di grafica 3D.

Di se, ama ripetere quello che ripete ai suoi allievi: "Il talento non esiste, o meglio, esiste ma non conta; io ne sono l'esempio pratico. Io faccio questo lavoro, non perché sono bravo, quanti erano migliori di me, ma perché l'ho voluto fortissimamente; a diciotto anni, quando gli amici uscivano in discoteca, io ero lì, a disegnare, ore ed ore. E poi, sapeste quanto ho tartassato gli editori. Poi, conta anche la fortuna. Non smetterò mai di ripetere che il mio successo è anche dovuto al fatto che sono stato abbastanza fortunato; fortunato sì, perché comunque l'area di Arezzo conta una concentrazione di famosi fumettisti superiore al comune, e da loro io ho potuto imparare, oltre che avere occasioni di lavoro".

Calendario musicale

L'Associazione Amici della Musica comunica il suo ricco cartello della stagione concertistica 2005. Tutti i concerti, salvo eventuale avviso, si svolgeranno al piano terra di Palazzo Casali.

Sabato 18 febbraio alle ore 18 inaugurazione della stagione con il duo Adriano Sebastiani e Giovanni Barsanti (chitarra e violino).

Lunedì 28 marzo alle ore 18 duo Laura Mirri e Alessandra Iovino (violino e clavicembalo).

Venerdì 29 aprile ore 21 concerto di Anna Rossi (chitarra).

Sabato 28 maggio ore 18 duo Monica Tessitore e Errin Yeaman (violoncello e piano).

Martedì 21 giugno e giovedì 23 giugno ore 21 Contemporary music festival in collaborazione con Toscana Americana Music. Concerti di docenti ed allievi.

E chi sono gli altri fumettisti, se non Marco Bianchini, il decano del gruppo, poi Patrizio Evangelisti e Simone Peruzzi, tutti insieme cofondatori dell'Arcadia Studio, lo studio che poi ha ideato, progettato e fatto produrre "Termite Bianca".

Ma "Termite Bianca", sig. Santucci, cos'è?

Il "progetto Termite Bianca" è nato 5 anni fa grazie alla passione



di tutti noi per la fantascienza e l'animazione. "Termite Bianca" è nata prima come lungometraggio, poi successivamente è stata convertita al fumetto.

Inizialmente il progetto consisteva nell'aumentare il proprio bagaglio culturale, mettendo in simbiosi tutte le esperienze lavorative e l'entusiasmo dei disegnatori. Una delle motivazioni più forti era poter dimostrare la forza del nostro gruppo, il nostro grado di operatività, anche in situazioni reali, non solo teoriche. Abbiamo investito su noi stessi, con la speranza di veder poi concretizzati i nostri sforzi nella realizzazione del lungometraggio. Successivamente, le enormi difficoltà nel trovare finanziamenti nel mondo dell'animazione ci hanno spinto a

realizzare nel frattempo un fumetto con una casa editrice di livello internazionale, con la speranza che un suo successo ci permetta di farne in futuro, un film in animazione."

E "Termite Bianca", in cosa consiste?

"Beh, nasce dalla nostra passione per la fantascienza.

Il primo episodio, che si intitola "Dagli abissi", è un poderoso volume di 64 pagine a colori, una storia di ampio respiro nel solco della più spettacolare fantascienza avventurosa, ma anche un viaggio che ci permette di ammirare i paesaggi mozzafiato di un mondo svelato nei minimi dettagli dall'arte strepitosa di Patrizio Evangelisti. Viaggiate con noi nei territori inesplorati di "Termite Bianca", dal deserto roccioso agli abissi marini, dalle rovine di antiche civiltà ai ghiacci del polo..... Gli antichi, risoggeranno!!"

Sig. Santucci, qualche altro progetto per l'immediato futuro?

"Mah, la carne al fuoco già è tantissima, comunque le posso annunciare che a breve, visto che molti di noi sono di Arezzo, beh, insomma, vorremmo spostare la nostra base operativa qui in vallata, ma questo è ancora tutto da decidere e da organizzare. Comunque vorrei cogliere l'occasione per lasciarle la E-mail del nostro studio; se qualcuno fosse interessato a frequentare la Scuola Internazionale di Comix, o meglio ancora si sentisse pronto ad affrontare con noi una sfida nel mondo del fumetto, beh, può contattarci: info@arcadiastudio.it".

Beh, sig. Santucci, complimenti per il lavoro, ed in bocca al lupo per gli sviluppi futuri di "Termite Bianca".

Stefano Bistarelli

Locanda Petrella 26



Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

Poeti e Poesia

PAGINE

POETI E POESIA
Rivista internazionale di poesia
diretta da Elvio Pecora

Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net

Tel. 06/39738665 - 06/39738949
Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

AMI.MO Onlus. Un aiuto concreto per l'Africa che soffre



AMI.MO. Il logo dell'Associazione.

La straordinaria e continua evoluzione dei mezzi di comunicazione ci permette ogni giorno di conoscere, in tempo reale, tutto ciò che accade nel mondo, dalla sagra paesana di un piccolo paese toscano fino alle cruente immagini di un conflitto a 5.000 km di distanza. Le emittenti locali e nazionali, oltre a propinarci quasi esclusivamente programmi irritanti e insulsi, fanno a gara nel trasmettere martellanti notiziari forieri solo di cattive notizie che ci mostrano un'umanità ovunque sofferente. Dunque, è evidente che un eccesso d'informazione crea soltanto disinformazione, perché il mondo non è come lo vediamo in televisione, o meglio, quello è soltanto una parte di ciò che realmente esiste. Basta guardarsi intorno per capire che non ci sono solo guerre, assassini, ladri, politici bugiardi e corrotti ecc., ma anche tante persone che ancora hanno buon cuore e voglia di fare del bene rimanendo quasi nell'anonimato (senza vantarsene pubblicamente nelle sedi istituzionali come recentemente è accaduto). Ed è proprio quello che un gruppo di amici della Parrocchia Cristo Re di Camucia ha deciso il 13 agosto 2004, giorno in cui è nata l'Associazione di Volontariato AMI.MO. Onlus. L'acronimo sta per "Amici di Moba". Moba è una città situata nella regione dei grandi laghi dell'Africa centrale e si affaccia sul lago Tanganica. Il suo vasto territorio è inserito nella provincia di Katanga, nell'Est della Repubblica Democratica del Congo (l'ex Zaire per intenderci) e la Chiesa Cattolica è presente con la Diocesi di Kalemie-Kirungu che conta più di 300.000 anime. Da lì provengono Don François Mukendwa e Don Jean Marie Katentu Nkomania, i due giovani sacerdoti che da qualche tempo collaborano con don Benito nella parrocchia di Cristo Re. Negli ultimi anni la loro nazione è stata teatro di un susseguirsi spaventoso di guerre civili e di violenti scontri armati con alcuni paesi limitrofi per difendere le preziose miniere di oro, diamanti e rame. Le devastazioni sono state così orribili ed estese (circa 3 milioni di morti) che la stessa società civile stenta a riprendere le normali attività e i due parroci africani hanno trovato a Camucia dei veri amici che hanno deciso di aiutare quelle sfortunate popolazioni, non con le parole (uno degli sport nazionali italiani con più proseliti) ma con i fatti. All'inizio erano soltanto 37, ma in soli sei mesi sono quasi quadruplicati. Si sono dati un "Atto Costitutivo" e uno "Statuto", dove sono illustrati con seria meticolosità gli scopi della loro Associazione e i mezzi che verranno impiegati per conseguirli. Durante l'intervista mi hanno pregato di non menzionare i loro nomi, e questo la dice lunga sulla loro riservata modestia, ma è doveroso indicare almeno i membri del Consiglio Direttivo: Presidente Gian Luca Accordi, Vice-Presidente Martino Raguso, Cassiere Moreno Mencacci, Vice-Cassiere An-

drea Fusco, Relatore Antonio Lauria, consiglieri Daniela Accordi, Monica Camorri, Claudio Cipolli, Rossella Faragli, Angelo Polezzi. AMI.MO. non vuol fare del facile assistenzialismo che apporterebbe un sollievo soltanto temporaneo ai congolesi, ma vuole offrire un contributo tangibile per la ricostruzione grazie ad un "un piano ben programmato di sostegno ad un popolo che ha le capacità, la possibilità e soprattutto la volontà di risollevarsi dalle nefaste conseguenze di una guerra disastrosa e da secoli di soprusi". Ovviamente questa meritoria iniziativa si inserisce in un quadro più generale di aiuti inter-

ad esercitare di nuovo i loro consueti mestieri garantendo la realizzazione di spazi logistici e, soprattutto, riabilitare i bambini-soldato smobilitati dall'esercito e gli orfani di guerra a "giocare". Tutto ciò sarà possibile grazie alla creazione della "Città dei ragazzi", una struttura polivalente che ospiterà una scuola professionale, un centro sportivo-rieducativo e che costituirà la base logistica per gli aiuti umanitari e le adozioni a distanza. Così è stato acquistato nel novembre scorso un terreno di 5 ettari inserito nel contesto urbano di Moba, per la precisione nel popoloso quartiere di Kinkalata. Su questo appezzamento di terra

vera e propria con laboratori di impiantistica idraulica ed elettrica, falegnameria, informatica, scuola per sarte, uffici e servizi. Per il primo livello del progetto è necessario un finanziamento di 60.000 euro e grazie alla generosità dei soci e di alcuni enti locali si spera di poter coprire l'intero importo in poco tempo. Invece, il secondo livello interesserà l'operatività dell'intera struttura. Attualmente sono 12 le persone che già stanno lavorando alla "Città dei ragazzi" e si tratta di manodopera locale, così da valorizzare e aiutare concretamente gli abitanti di Moba. Nei mesi scorsi i soci di AMI.MO. hanno programmato varie attività per reperire i fondi necessari, il 30 ottobre 2004 Festa della Solidarietà, il 28 novembre 2004 Festa dell'Autunno e il 19 dicembre 2004 hanno patrocinato la 1ª Gara podistica. Inoltre, domenica 6 febbraio 2005 l'Associazione "Insieme per le famiglie" per aiutare AMI.MO. ha organizzato la Fiera del libro nuovo e usato a metà prezzo. Numerose bancarelle ricolme di libri sono state allestite a Camucia, al mattino nel piazzale antistante la chiesa e nel pomeriggio in piazza Sergardi a cornice del Carnevale dei ragazzi. Con questo articolo ho cercato di far conoscere alla comunità cortonese AMI.MO., ma lo spazio a disposizione non mi consente di dilungarmi a sufficienza sui particolari del loro interessante quanto straordinario intervento in Africa. Però, il mio impegno per gli amici congolesi sarà quello di scrivere nei prossimi mesi altri articoli per documentare costantemente l'andamento della realizzazione della "Città dei ragazzi". Concludo con l'invito a sottoscrivere un'offerta (conto corrente n. 000010058-716 presso la Banca Popolare di Cortona - Agenzia Centrale - ABI 5496 CAB 25400), a diventare soci di AMI.MO. e a collegarsi al sito <http://www.amidimoba.org>.

Per maggiori e più accurati chiarimenti potete telefonare a Gian Luca Accordi 347-5367892, don Benito Chiarabolli 0575-603255, Don Jean Marie Katentu Nkomania 347-3323550 / 0575-630523, Don François Mukendwa 338-4750552 / 0575-630523.

Mario Parigi



Repubblica Democratica del Congo.

nazionali che operano in quella parte d'Africa, ma il loro ambizioso progetto si distingue per originalità e nobiltà d'intenti. Infatti, gli amici camuciesi vogliono prima di tutto aiutare gli abitanti di Moba

"toscano" saranno realizzati: un campo da calcio; un campo da pallavolo; un campo da basket; una zona dedicata all'agricoltura e una alle relazioni interpersonali e alla socializzazione; una scuola

Il "Nanni" negli Stati Uniti

Forse tutti a Cortona conoscono Giovanni Fumagalli per la sua passione e bravura nella ricerca di funghi, per gli allestimenti teatrali per la compagnia "Il Piccolo Teatro di Cortona" e non solo, per la passione con cui aiuta la moglie Donatella nella cucina del circolo del Tennis, per la sua bravura nel creare dei quadri con la tecnica della tarsia, ecc..., ma forse pochi sanno che il 14 febbraio p.v., farà una mostra dei suoi lavori di tarsia negli Stati Uniti, invitato dall'Università della Pennsylvania, esattamente a Look Haven, dove farà anche un corso pratico agli studenti del dipartimento d'arte della stessa.

Questo credo che sia motivo di orgoglio per la nostra Città e per la conoscenza dei valori artistici che si conservano ancora tra i nostri concittadini. Con l'occasione sarà allestito un sito dove verrà esposto materiale illustrativo della Città di Cortona, che l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione. Sono certo di fare cosa gradita a tutti nel rendere noto questo evento, anche all'insaputa del "Nanni", persona notoriamente schiva nel divulgare queste cose.

Auguri Nanni.

Mario Bocci

Verso il Palio dei Rioni: concorso per il vessillo

In vista del Palio dei Rioni 2005, il Comune di Castiglion Fiorentino indice il Concorso per la realizzazione del vessillo che verrà consegnato al Rione vincitore della manifestazione.

Il Concorso è rivolto a tutti gli artisti che abbiano compiuto la maggiore età o studenti di Istituti d'Arte anche minorenni.

Il bozzetto dovrà obbligatoriamente contenere i colori dei tre Rioni, l'immagine della Madonna, la denominazione "Città di Castiglion Fiorentino" e l'anno della manifestazione. Le opere pervenute saranno esaminate da una Commissione formata da: Sindaco, Presidente Pro Loco, Assessore alla Cultura, un

rappresentante per ogni Rione, un rappresentante dell'Istituzione Culturale ed Educativa e un artista di fama nazionale. La data fissata per la scadenza della consegna dei bozzetti è il 15 aprile. Il vincitore si aggiudicherà un premio in denaro di Euro 1000 e la partecipazione quale ospite d'onore al Palio dei Rioni.

Per informazioni contattare la Pro Loco (0575 658278), l'Ufficio Cultura del Comune (0575656425) o il sito del Comune (www.comune.castiglionfiorentino.ar.it). Lo scorso anno il bozzetto vincitore fu quello del castiglionesse Carlo Cappelletti. Due anni fa di una senese, Camilla Trapassi.

Simona Buracci



Il Carnevale a Cortona

Senza l'ossessione agorafobica che la televisione ci regala ogni giorno e con la capacità di divertirsi con molto meno, i cortonesi di fine Ottocento dedicavano al Carnevale una settimana di curiose iniziative che coinvolgevano trasversalmente grandi e piccini. Da L'Eturia del 21 febbraio 1892. Cittadini!!! Immediatamente al Carnevale che viene coi suoi lazzi e il suo spirito a bandire l'Inerzia, la Noia e la Melanconia, a scacciare l'Influenza, a ravvivare gli spiriti, a riunire i partiti formandone uno solo, quello della Lega del Divertimento e del Piacere. Evviva dunque il Carnevale!!! [...] Noi giovani di spirito, ma senza Alcool [...] concorriamo a rendere questi pochi giorni di balordia più allegri che sia possibile. Eccovi intanto quanto promette il Comitato formato per tenere allegra questa Cittadinanza. **25 febbraio Giovedì Grasso e Magro!** Ad ore 3 pomeridiane - Al suono di Trombe, Tamburi, Corni e Rubicche (antico strumento a tra corde suonato con un archetto. N.d.A.), **Gran Riunione in Piazza Vittorio Emanuele di tutte le Maschere che vorranno concorrere al "Premio di un Barile di Vino"**, purché queste non siano in numero minore di 10 e vestite decentemente. Ad ore 4 pomeridiane - **Arrivo di Pantalone con la sua Corte e Guardie d'Onore in Piazza Vittorio Emanuele. Inno di circostanza cantato da mille voci con musica.** Ad ore 8 pomeridiane - **Tutti al Teatro Signorelli all'Opera.** **28 febbraio**

Ultima Domenica di Carnevale. Ad ore 3 pomeridiane - **Arrivo di Galeno. Accompagnato dal suo seguito con Carro Trionfale tirato da superbi quadrupedi farà il suo ingresso in Città da Porta di S. Domenico e giunto in Piazza Vittorio Emanuele farà sosta, ed ivi, per non più di due ore, eseguirà quelle operazioni che gli si presenteranno, per essere così di sollievo colla sua Igea (divinità greca che personificava la salute N.d.A.), all'intera umanità.** Ad ore 8 pomeridiane - **Gran Serata di Gala al Teatro Signorelli.** **1 marzo Ultimo Giorno di Carnevale.** Ad ore 3 pomeridiane - **In piazza Vittorio Emanuele Gran Festival di Pulcinella con variata e sceltissima musica eseguita da 40 egregi professori.** Ad ore 5 pomeridiane - **Principio del Trasporto per tutta la Città su Carro funebre di gala del Carnevale morente. La sua morte avverrà in Piazza Signorelli.** Ad ore 5,45 pomeridiane - **In Piazza Garibaldi verrà eseguita la sua Cremazione e l'Eccellentissimo Notaro PENSA BENE leggerà le sue ultime disposizioni testamentarie. Tanto al Trasporto funebre quanto alla Cremazione prenderanno parte diversi professori eseguendo novissime Sinfonie Funebri. La Piazza Garibaldi in tale circostanza sarà illuminata da Fuochi di Bengala.** Ad ore 8 pomeridiane - **Ultima rappresentazione al Teatro.** Per il Comitato Santini Vincenzo, Serri Francesco, Biagiotti Evangelista, Romani Giovanni Battista.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. S.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

Terza edizione 2005

La margherita d'oro al Signorelli

Gli organizzatori stanno lavorando freneticamente perché tutto sia pronto e perché tutto vada per il meglio. Intanto è cominciata la preventida e chi è interessato farà meglio a sbrigarsi a trovare un biglietto visto che sono arrivate richieste da tutta la provincia.

Il costo dei biglietti? 7 euro gli interi e 5 i ridotti. Ci auguriamo davvero che il teatro possa riempirsi in ogni ordine di posto, in modo che la donazione al Calcit possa essere importante e significativa. Chi fosse interessato, può rivolgersi alla "Fame Star Academy" in via Maffei, 49 a Cortona.

Veniamo alla gara: ormai i nomi dei partecipanti li conoscete già a memoria e sapete benissimo che i finalisti saranno 22, suddivisi nelle tre categorie: Baby - Junior - Teenager.

Tutti hanno rispettato i termini di consegna previsti dal regolamento e per fortuna è stato possibile accontentare ognuno di loro, assecondandoli nella scelta della canzone in cui si esibiranno.

Per quanto riguarda la giuria, non è trapezata alcuna indiscrezione ed i nomi restano rigorosamente top-secret. Sarà loro compito confermare o smentire le indicazioni espresse dalla giuria popolare, espressasi già tramite televoto.

Qualche cosa siamo comunque riusciti a scoprire e cioè il nome ed il volto di chi presenterà la serata.

Si chiama Giada Aglietti e vanta numerose apparizioni televisive nelle tv nazionali. La sua ultima esperienza risale a quest'estate, quando ha raggiunto le semifinali nella famosa trasmissione

"Veline", presentata da Teo Mammucari. Essendo una modella, il suo curriculum è ricco anche di sfilate e concorsi: Giada si è infatti



Giada Aglietti

classificata al 3° posto nel concorso nazionale "Fotomodella dell'anno" (2000), guadagnandosi in quell'occasione la fascia di miglior indossatrice, finalista inoltre del concorso Miss Università (2001), Miss Universo (2002) e vincitrice della fascia di Miss Eleganza Emilia Romagna. Oltre che per la bellezza, la sua presenza al teatro Signorelli è più che adeguata: la musica è infatti una delle sue prime passioni e vanta tra l'altro diverse apparizioni in video clip musicali di artisti italiani.

Quest'estate ha avuto l'onore di calcare anche il palco del Festivalbar e venerdì 25 sarà presente per incoraggiare i nostri concorrenti a dare il meglio di loro stessi.

Siamo sicuri che con il sorriso di Giada e con un teatro pieno di calore ed applausi, per loro sarà tutto più facile.

Ore 20,30, vi aspettiamo.



**Lions Club Cortona
Corito Clanis**

Aspetti diversi della sordità

Sabato 5 febbraio 2005 presso l'aula magna della scuola Media Berrettini-Pancrazi di Camucia di Cortona i Clubs Lions Cortona Corito Clanis e FIDAPA Valdichiana hanno organizzato un meeting sul tema "Aspetti diversi della Sordità".

L'argomento è stato trattato egregiamente dalle ricercatrici Fiorentine dott. sse Ermanna Lisi e Rosaria Casano operanti presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi e dal dott. Franco Trabalzini otoneurochirurgo presso l'Azienda Ospedaliera di Padova.

In apertura la Presidente del Club Corito Clanis dott.ssa Maria Luisa Isolani dopo aver ringraziato il Vice Governatore Lions dott. Maurizio Kovacevic e le altre autorità Lionistiche presenti, le socie di entrambi i clubs e tutti coloro che sono intervenuti alla manifestazione, ha presentato i relatori della serata. Alle parole di saluto si è associata anche la Presidente FIDAPA dott.ssa Carla Pierozzi.

Dalle relazioni sono emersi dati importanti circa la vastità del problema relativo alle ipoacusie che colpiscono circa il 4% della popolazione di età inferiore ai 45

anni.

I relatori hanno fatto presente l'importanza di una ricerca prenatale delle cause della sordità e quindi dello studio genetico, nonché la necessità di approfondire la ricerca in merito alle ipotesi acustiche e alla possibilità di effettuare impianti cocleari anche su bambini in tenera età.

Durante la propria relazione il dott. Franco Trabalzini ha mostrato come si siano fatti grossi passi in avanti nel campo della otoneurochirurgia che permettono di risolvere problemi fino a poco tempo fa irrisolvibili.

E' seguito un vivace dibattito tra il pubblico presente ed i relatori.

La serata si è conclusa con un a buffet preparato dalle socie dei clubs.

L'addetto stampa
Alma Rosa Pierozzi

CASALE

In occasione della ricorrenza di San Biagio

Una bella festa tra la neve

Festa tra la neve quest'anno a Casale per la celebrazione del Santo patrono della parrocchia. Una festa bella e nel rispetto della tradizione cristiana, che in quest'angolo di terra cortonese ancora viene praticata senza vergogna e con la volontà di testimoniare scelte antropologiche fondate sui valori forti e antichi di quella civiltà agreste e montana, che sempre più viene attaccata e costretta in riserve dal neopaganesimo odierno e dalla violenza subdola dell'individualismo neoliberale.

San Biagio quest'anno, grazie all'instancabile impegno pastorale di **don Albano Fragai**, ha fatto ritrovare insieme nell'antica chiesetta degli inizi del millesimo

cento (ma con gli intatti altare e tabernacolo del primitivo edificio religioso del duecento) gente di Casale, di Teverina e tante altre persone emigrate da queste povere terre verso la metà del Novecento. Tutti cristiani fieri di essere tornati per una domenica pomeriggio a ritrovare l'antica casa della loro infanzia e di partecipare ad una messa in rito solenne concelebrata da **don Albano** con **don Paolo Bartolini** e **don Franco Fragai**. Una santa messa che ha visto impreziosire l'opera liturgica sacerdotale con i canti della corale, guidata dalla **signora Patricia**, con le letture e le preghiere dei fedeli fatte dai **ragazzi e dalle ragazze casalesi**, che rappresentano un buon segno di speranza contro l'abbandono religioso ed il deserto cristiano, che ormai appare avanzare ovunque come inarrestabile anche nella nostra società italiana.

Dopo la messa, la festa si è conclusa nella rustica saletta parrocchiale dove, tra dolcetti e vinsanto, i ricordi dei tempi andati e la fratellanza della comunità allargata hanno regalato emozioni e sentimenti veri d'amicizia serena, di lieta, tranquilla convivialità, che ha avuto nella lettura di un testo in dialetto scritto da **Tognjo** (al secolo il signor Tonino Carrai)

un alto momento di felice *amarcord*.

Una testo-poesia che, essendo la figura di Tognjo tipica dei tempi andati e di questi luoghi della montagna cortonese, qui si ritiene opportuno riportare per intero.

San Biagio, tre de febré, Santo patrono de Casèle, festa grande pe' sta purzione de la montagna cortonese in dū la gente che è armasta se chiéma ancora per nome, anco si 'nnè quello scritto.

A Casèle, gli Armeri, Canfiglione, Poggio del prete, Piunaceta, arcordano tempi belli e brutti, con tante storie arcontete al focolere con la padella de le brige e gli occhi luccicosi pel fumo.

Storie che han fatto la nostra vita, che se sono incrocete su le vecchie strède romene de la Trafforeta e de la Cerventosa fino, se dice e noalre ce credemo, a dère i natèli a quei signori di Cortona, i Casali, che partiti da qui l'han governa per circa cent'anni.

Casèle è circondeto da boschi de quercia e de castagno, da dō i nostri antichi han tratto la forza e lo spirito armandeto a noi per tan'anni. Casèle in dū fere il ranco e vire con le pecore e i maièli era l'a b c della vita; cumme vire a scola tutti 'nsieme, anco con la neve al ginocchio, con una borsa de stoffa fatta in chèsà, un solo quaderno e, in mènò, un randello pe' la stufa.

Oggi è domenneca e se fa festa. Ce sémo artrovi il più possibile. Tanti nuti da lontèno. Chiamèti da una littirina de don Albano, che ci ha ditto la messa in tu la chiesà vecchia de mill'anni. 'Na chiesà ch'arcorda tutti: presenti e no, vicini e lontèni. 'Na chiesà in dū quasi tutti sem passi.

Mo me fermo. M'ba preso un groppo alla gola e ci vurrebbe un bel bicchiere de quel bōno, che de là ho sbirceto.

Ringrazio don Albano e tutti

CORTONA

Elezioni alla Filarmonica

Il nuovo consiglio

Nell'assemblea che si è svolta nella sala del consiglio comunale, quest'anno particolarmente affollata di soci, si è proceduto alla nomina del nuovo consiglio che vede l'ingresso di nuovi consiglieri. Sono Domenico Pispolini, Federico Torelli, Pasquale Bettacchioli, Francesco Navarra, Osvaldo Lorenzini, Sergio Ricci, Ademaro Rossi e Benito Torelli. Nella riunione di consiglio è stato nominato presidente Federico Torelli, vice Caldaroni, cassiere Pispolini, segretario Navarra, economo Torelli.



i casalesi che se son dèti da fere e ve dico tenete duro perchè le macchie, si son sapute taglière, arbutton béne. Il vostro affezionatissimo Tognjo.

Da "casalesa" dell'ultima generazione sono io che voglio concludere con un sincero e sentito: **grazie a Lei signor Tognjo-Tonino Carrai, a tutti**

coloro che sono venuti alla nostra festa di San Biagio ed in particolare ai tre sacerdoti, che ci hanno regalato una bella giornata di civiltà cristiana piena di serenità. Una serenità che a sera ci ha fatto molto bene e di notte ci ha dato un sonno bello e ristoratore.

Chiara da Casale

CAMUCIA

"Extra Bar"

Riaperto un bar "storico"

Con l'arrivo del nuovo anno, Camucia ha avuto una bella sorpresa. Infatti, dopo mesi di chiusura, ha riaperto l'"Extra Bar" uno dei più vecchi bar della nostra città.

A rilevarne la proprietà, sono stati due giovanissimi fratelli, Gabriele e Laura Fabianelli, figli di

Gioacchino, molto conosciuto in zona per la sua attività imprenditoriale.

Ai due fratelli vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro, e comunque un anticipato ringraziamento per aver restituito a Camucia un locale storico d'incontro!
Gabriele Zampagni



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Monsigliolo e Salcotto uniti da S. Biagio

Sulla targa di bella maiolica screpolata del numero civico della casa dove nacqui io a Monsigliolo, presso la Maestà, lungo la strada che porta a Montecchio c'era scritto Salcotto - se lo ricorda bene mio padre che vi si spostò, ancora ragazzo nel 1942 - e quel nome vi rimase fino all'ultima e anonima rinumerazione del 1970 che ha creato un incongruo non luogo, una informe e inafferrabile periferia e una paradossale, senza sede, città di Case Sparse intrusa nei vaghi interstizi del territorio comunale di Cortona.



Don Benito e padre Vergilio concelebrano la sera del 3 febbraio

La disintegrazione di quella grande parrocchia consentì nel secolo passato soprattutto a Camucia di prendere autonomia e di crescere nel modo che sappiamo, tanto che oggi la moderna parrocchia di Cristo Re l'ha pressoché integrata e ne ha reso quasi muto ai più il toponimo.

Quella chiesa, il cimitero e il suo ambito furono per secoli, e lo sono tuttora benché residuali, dedicati a San Biagio e perciò il 3 febbraio scorso don Benito Chiaraboli nella sua qualità di amministratore della vetusta chiesa madre di San Biagio a Salcotto è stato invitato a Monsigliolo per riconfermare la tradizione, iniziata cinque anni fa con l'arrivo dei presbiteri del Pontificio Collegio Armeno di Roma, di officiare la liturgia in onore del Patrono insieme con altre comunità che si affidano al medesimo Santo.

L'ha accompagnato, e ha celebrato con lui, Fra Vergilio che dal 16 gennaio si alterna con Padre Benoni in aiuto del novantatreenne parroco di Monsigliolo don Antonio Briganti. I due frati, più un terzo, sono dei francescani romeni venuti per dar nuova vita al convento di San Francesco in Cortona, attiguo alla grande chiesa voluta da Frate Elia e da pochi mesi riaperto dopo un lungo restauro.

La cerimonia - serale per ottenere una maggiore partecipazione - si è conclusa con la rituale benedizione della gola e la distribuzione delle Manine, un piccolo pane insaporito con anici in forma di mano che è tradizione, in molte regioni d'Italia, offrire ai fedeli alla fine della Messa e che è stata ripresa anche a Monsigliolo per ricordare l'intervento taumaturgico del santo medico Biagio su un bambino agonizzante a causa di una lisca di pesce che gli impediva di respirare. Biagio toccò il bimbo con le dita e immediatamente egli guarì. Questo miracolo ne ha favorito lungo i secoli il patronato sui mali di gola che mai come quest'anno ha avuto planetaria divulgazione giacché il Papa, proprio a ridosso del 3 febbraio quando

ricorre la festa del Santo, è stato ricoverato in ospedale per grave sofferenza alla laringe. Particolarmente bisognoso, in questa occasione anch'egli si sarà giovato del tocco della gola effettuato con le stesse candele benedette il giorno precedente nella festa della presentazione al tempio del Signore, che per questa ragione è popolarmente più conosciuta come Candelora.

La speciale coincidenza è stata sottolineata da don Benito che nella sua omelia si è poi chiesto perché tanti luoghi abbiano eletto a patrono il santo di Sebaste d'Ar-

menia martirizzato nel 316 durante la persecuzione di Licinio e di cui, in verità, ben poco di stori-

molteplice venerazione di S. Biagio in Europa, partita dall'Oriente e approdata a Maratea, che ne



Padre Vergilio benedice la gola di don Antonio la domenica 6 febbraio

camente attendibile si sa e, soprattutto, quale sia per noi moderni il valore della devozione per lui. Non un laringoiatra è stato Biagio - ha detto il sacerdote - ma piuttosto un testimone delle Beatitudini di cui nel vangelo delle domeniche precedenti si era letto l'eterno scandalo e la sfida che pongono tanto alle relazioni fra gli uomini che alle gerarchie interiori che ognuno si costruisce delle cose che servono alla sua vita.

Solo riguardo al patronato abbiamo già qui riferito gli scorsi anni che pare ormai certo che gran parte del merito della diffusione appartenga ai monaci benedettini i quali ricevettero il culto di Biagio dai longobardi che a loro volta lo avevano incontrato, unito a quello dell'Arcangelo Michele, nelle terre che contesero ai bizantini nel Beneventano e nel meridione. È una strada lunga, dunque, quella che ha portato a una

conserva le reliquie in un santuario, passata da Dubrovnik (ex Ragusa) in Croazia e proseguita poi per molto oltre, e che è capace ancor oggi - come ha concluso don Benito - di fare di comunità sparse e lontane un corpo saldo e fraterno.

La serata si è conclusa con un buffet, un po' di strufoli, vin brulé ben preparati dalle donne del paese e anche un'ultima fetta di panettone che, come si usa a Milano, era stata conservata per mangiarla il giorno di S. Biagio.

La cerimonia in chiesa si è ripetuta per chi non era presente il 3 febbraio anche la successiva domenica 6. Padre Vergilio a conclusione della Messa ha nuovamente impartito la benedizione ai pani e alle gole mentre il coro cantava l'inno a S. Biagio che Mario Bonomelli compose per la festa dell'anno 2000 con gli Armeni.

Alvaro Ceccarelli

I disturbi psicosomatici dei bambini

Il tema del seminario che si svolgerà venerdì 4 marzo presso la sala S. Agostino è particolarmente interessante: "... mamma mi fa male la pancia..." un viaggio nei disturbi psicosomatici dell'età evolutiva.

Il seminario sarà curato dal prof. Luigi Cancrini che è uno psi-

Studio di Psicologia Sistemica Relazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza

... mamma, mi fa male la pancia ... un viaggio nei disturbi psicosomatici dell'età evolutiva

Seminario con il Professor **Luigi Cancrini**

4 marzo 2005

ore 16 - 18 Sala Sant'Agostino via Guelfa - CORTONA

Con il patrocinio del Comune di Cortona
Con il patrocinio dell'Albo degli Psicologi della Toscana

chiatra, psicanalista e terapeuta familiare.

Il seminario è organizzato dal gruppo di studio di psicologia di Cortona che fa capo alle dottoresse Giuliana Lacrimini, Ginetta Matracci e Maria Teresa Coppo Crisini.

La problematica del bambino è sempre un momento essenziale per la vita e per il rapporto tra genitori e figli.

Crescono gli anni e crescono sicuramente i problemi, ma anche quando il bambino è piccolo spesso e volentieri realizza dei disturbi che vanno capiti e curati e, come spesso accade, il mal di pancia è il sintomo di un disturbo anche più profondo.

da pag.1 S. Margherita, pensaci tu

- durante un temporale
- 3) esiguità degli spazi dei servizi igienici delle camerette e soffitti bassi ai limiti della norma, corridoi stretti che impedivano il transito delle barelle
 - 4) infiltrazioni d'acqua in sala operatoria dal tetto per una inadeguata impermeabilizzazione
 - 5) debolezza della struttura di retta delle lampade scialitiche di sala
 - 6) inclinazione di una rampa d'accesso da cedimento
 - 7) struttura fognaria principale più alta rispetto al livello della struttura ospedaliera
 - 8) mancanza ad oggi, momento dell'apertura, di una adeguato accesso stradale

UDITA

il giorno 20 gennaio 2005 alla TV locale "LINEA UNO", l'intervista ad Antonio Zilli, segretario provinciale UIL FPL di Arezzo, in cui il medesimo dichiarava le proprie perplessità riguardo all'apertura del nuovo ospedale per i problemi sopra citati, rendendo quindi eviden-

te una preoccupazione che non è certamente di parte politica ma che si estende a tutta la popolazione ed anche alle forze sindacali

CHIEDE

un intervento delle autorità preposte per verificare se l'opera in fase di apertura offre tutte le garanzie necessarie di sicurezza e se, in corso d'opera, sono stati eseguiti tutti i controlli necessari di buona esecuzione lavori.

Tutto questo perché siano trasparenti tutte le spese sostenute fino ad oggi e soprattutto, dato che si tratta di denaro pubblico speso per una struttura sanitaria, questa venga ultimata nel pieno rispetto della sicurezza e con un serio controllo della spesa medesima.

In un momento in cui, da più parti, si invoca un controllo mirato ed una attenzione all'uso dei farmaci, non si possono ipotizzare sospetti enormi sprechi di spesa sanitaria che poi si riflettono direttamente sulla salute dei cittadini medesimi.

LAUREA

Alessandro Galaurchi

Martedì primo febbraio, si è brillantemente laureato presso l'Università di Siena, corso di laurea in ingegneria dell'automazione **ALESSANDRO GALAURCHI**, con una tesi dal titolo: "Progetto di un ambiente domestico per un utente disabile basato sul protocollo di comunicazione KMX", relatore il prof. Andrea Garulli.

Alessandro consegue la seconda laurea.

Gli auguri e i complimenti più sinceri da parte della famiglia, della Redazione e degli amici.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Riflessione sui parcheggi a pagamento

Come nel caso del centro (che ha una sua maggiore complessità derivante dalla ZTL o zona a traffico limitato dove può capitare che i posti riservati ai residenti rimangono vuoti per tutta la giornata) nelle aree destinate a parcheggio si crea una anomalia con gli spazi gratuiti esauriti nei primi minuti della giornata mentre inutilizzati risultano gli spazi a pagamento. Il fenomeno è particolarmente forte a Camucia sul viale Matteotti, piazza Sergardi e viale della Stazione ma si nota pure a Cortona e a Terontola. I conducenti di mezzi privilegiano ovviamente i posti gratuiti, quelli tollerati finché dura e quelli senza controllo orario, in modo che i tempi di sosta risultino senza interruzione di continuità.

Chiedersi se sarebbe meglio metterli tutti a pagamento (Coop compresa) con tariffe più basse ci porterebbe in un ginepraio. Ma ne ripareremo. Per il momento ci limitiamo a segnalare la necessità di reperire grandi aree a ridosso dei centri più importanti (quella di Camucia potrebbe avere collocazione strategica nella zona a monte della piscina così servirebbe anche Cortona), e nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie (sarà bene cominciare a chiamarle "stazioni della metropolitana") e in prossimità di grandi strutture pubbliche come ad esempio il nuovo Ospedale.

La presenza di parcheggi deve aiutare le attività economiche anziché soffocare (e non solo in senso materiale) le aree urbane e le strade bisogna costruirle per lo scorrimento del traffico con ampie piazze e marciapiedi.

Piccoli interventi per la sicurezza dei pedoni

La delega per il centro storico (e ci auguriamo pure per la montagna) affidata a Vito Garzi ha già dato un'ottima risposta alle segnalazioni partite da questa rubrica. Non possiamo che prendere atto della sistemazione del camminamento realizzato in fondo a via Roma, come ben illustra questa foto.



Ci attendiamo altre piccole realizzazioni fra le quali ci stanno a cuore i passaggi pedonali realizzati di fronte alla palestra di Cortona, alla piscina comunale di Camucia e così via, sono estremamente pericolosi: la gente, i bambini, gli studenti, sbucano all'improvviso. Dobbiamo modificare le strisce altrimenti prima o poi succederà qualcosa!

di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Pensione per Anziani "S. Rita"
di **ELIO MENCHETTI**

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Vannelli

Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

"Amici della Val di Pierle"

Un carnevale per la gioia dei bimbi

Carnevale quasi esclusivamente dedicato ai bambini quello di quest'anno a Mercatale. Nuova, in massima parte, la sua gestione organizzativa passata ora nelle mani degli "Amici della Val di Pierle", il comitato presieduto da Giancarlo Chiodini e già noto per le sue ottime iniziative in altre feste e nelle rap-

presentazioni filodrammatiche. Una cosa, questa, da ritenere indubbiamente positiva in quanto, pur mancando ancora la capacità di ricostituire la Pro Loco, essa rappresenta ora un passo importante verso il superamento della detestata frammentazione in molteplici comitati, spesso antagonisti fra loro e incapaci pertanto di promuovere manifestazioni di consistente rilievo.



Il Carnevale mercatalese in una passata edizione

presentazioni filodrammatiche. Una cosa, questa, da ritenere indubbiamente positiva in quanto, pur mancando ancora la capacità di ricostituire la Pro Loco, essa rappresenta ora un passo importante verso il superamento della detestata frammentazione in molteplici comitati, spesso antagonisti fra loro e incapaci pertanto di promuovere manifestazioni di consistente rilievo.

Il poco tempo avuto a disposizione per dare vita al Carnevale 2005, peraltro assai breve, non ha

consentito in questo primo avvio degli "Amici della Val di Pierle" né un vasto programma e nemmeno delle realizzazioni molto appariscenti, ma per i prossimi anni non mancano serie intenzioni e consistenti progetti. Nel loro esordio i giovani organizzatori hanno cercato soprattutto di divertire i bambini, i quali, dopo il cicci-cocco

del mercoledì precedente con costumi e maschere alla ludoteca in teatrino, hanno avuto domenica 6 febbraio la gioia di salire sul cigolante trenino che li ha portati a fare un giro a Lisciano in una sfilata di coloriti carri improntati non tanto all'allegoria, quanto invece a meravigliare la fantasia infantile.

La giornata, fredda ma soleggiata, e il caldo ristoro gastronomico ai giardini del Mercato hanno servito a rendere ancor più gioiosa la festa. **Mario Ruggiu**

Archivio volti nuovi allo ZAK

Il Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia offre sabato 19 febbraio (ed eventualmente domenica 20 febbraio) un'opportunità per tutti (giovani, vecchi, bambini, adolescenti, cani, gatti, e quant'altro) in collaborazione con LUNAZZURRA PRODUZIONI.

Questa associazione di cinema e teatro indipendente, sta organizzando un ARCHIVIO VIDEO per aspiranti attori e attrici.

Lo scopo è quello di creare un DATABASE da utilizzare per le prossime produzioni di LUNAZZURRA, e da far visionare anche ad altre case di produzione e uffici casting operanti nel settore del cinema, del teatro e della televisione.

LUNAZZURRA mette a disposizione di tutti gli interessati un PROVINO registrato in VIDEO DIGITALE, che verrà successivamente archiviato nel database.

Il provino consiste in un breve colloquio e, a seconda della volontà dei provinati, nella registrazione di una prova di recitazione (monologo, dialogo, ecc....).

Tutti i provini verranno archiviati. I partecipanti avranno inoltre la possibilità di essere informati, via mail e in TEMPO REALE, dei vari casting e provini aperti in tutta Italia.

La partecipazione a questa iniziativa è **completamente gratuita**. Non ci sono vincoli né per gli organizzatori, né per gli aspiranti attori e attrici.

Il guadagno di LUNAZZURRA sta nell'aver a disposizione in ogni istante un comodo archivio di attori e attrici da consultare e

contattare per i vari progetti.

Gli iscritti guadagnano la possibilità gratuita di avere visibilità e un'opportunità in più per emergere. Per ulteriori informazioni: lunazzurra@freeweb.org. Per iscrizioni: centroagiovani@yahoo.it, o telefonare allo 0575/605212

Verrà ripetuta la sessione in un wek-end di marzo (data da stabilire). **Albano Ricci**

MERCATALE

Otto lezioni con larga partecipazione

Corso gratuito per produttori olivicoli

Grazie al vivo interesse degli olivicoltori locali Giorgio Riganelli e Alessandro Conti, l'Associazione Produttori Olivicoli della Provincia di Arezzo presieduta da Simone Saccocci ha svolto in Mercatale un corso di formazione e informazione che, nell'ambito del programma regionale e con il finanziamento della Comunità Europea, intende addivenire al miglioramento qualitativo dell'olio di oliva.

Tale corso si è articolato in otto lezioni tenute dal 25 gennaio u.s. all'11 febbraio, alle quali ha aderito, dato il vasto interesse suscitato, un ragguardevole numero di partecipanti commensurabile a circa una trentina.

Nel primo incontro è stato trattato l'argomento della crescita e maturazione delle olive, quindi della loro conservazione e tecniche di molitura e cura del prodotto. Nel secondo è stata illustrata la classificazione degli oli in base alle loro caratteristiche; inoltre

l'imbottigliamento e le normative igienico-sanitarie per l'autorizzazione al confezionamento. La terza lezione ha riguardato la concimazione, la gestione del suolo, la difesa dai fattori ambientali e l'influenza delle varietà sulle caratteristiche organolettiche dell'olio. Il quarto e il quinto incontro hanno avuto per tema i difetti dell'olio riscontrabili da una prova di degustazione guidata. Oltre a ciò gli adempimenti dei produttori, la difesa fitosanitaria e il monitoraggio mosca.

Negli ultimi tre giorni del corso, dopo l'esame teorico della potatura nei suoi aspetti fisiologici, di allevamento, di produzione e di ringiovanimento, si sono effettuate prove pratiche in campo presso l'azienda agricola.

Le lezioni sono state tenute dal dr. Roberto Marchesini, dal dr. Guido Fatucchi, dal prof. Pier Francesco Toti, dalla dr.ssa Iole Baldi e dai per. agr. Fabrizio Panichi e Piero Magnani.

M.R.

Nozze di diamante

Assembri-Panfili

Questi avvenimenti saranno sempre più rari, voglio proprio sperare di no; ma con i tempi che corrono, dove sono difficili i primi... sessanta mesi, celebrare simili avvenimenti sarà cosa rara, anzi rarissimi

solo positive modifiche al nostro quotidiano vivere.

Occorre buona volontà e quel pizzico di saggezza che offre spazio di azione, libertà reciproca, senso di responsabilità, onestà, che comunemente ogni individuo, della nostra società, ha in dote.



ma.

Ma non scoraggiamoci, almeno ricordiamo con simpatia e vera ammirazione l'anniversario del matrimonio tra Elio Assembri e Dina Panfili che il 10 febbraio hanno festeggiato, nella chiesa di San Donnino a Mercatale le loro nozze di diamante.

Non vogliamo far torto a questa pietra preziosa, ma il loro matrimonio è ancora più prezioso, come ci scrive la figlia Debora, e potremo tranquillamente dire che il loro matrimonio è giunto a tale onorevole età perché basato semplicemente sull'amore e sul rispetto reciproco.

Avranno avuto anche Mario e Dina le loro controversie, i loro "tempi grigi" ma hanno fatto appello più alle cose che li univano piuttosto che su quelle dove i loro giudizi erano divergenti.

La vita è un percorso che dobbiamo costruire attimo dopo attimo, giorno dopo giorno, avvenimento dopo avvenimento, cercando appunto di costruire qualcosa e non sperare che altri apportino

Mario e Dina hanno certamente ricordato quella giornata del 10 febbraio del 1945, fredda e nevosissima, ma emozionante ed unica. La guerra ancora faceva sentire la sua lugubre voce; anche se per Mario, oggi, ascoltare la fanfara dei bersaglieri di cui ha fatto parte, lo riporta ai tempi indimenticabili della gioventù.

Allora però fu molto difficile trovare persino la stoffa per l'abito nuziale per la giovane sposa.

Ad allietare la rievocazione della cerimonia c'erano i due figli e i quattro nipoti, tutti adorati e magari un po' viziati, ma oggi è così; forse si vuoi dare a loro quello che avremmo voluto per noi, e come non capire certe "debollezze"?

Sono loro la realtà positiva di una vita vissuta tra peripezie e difficoltà, ed ora sono tutti attorno ad applaudire questi "giovani sposi", si perché la gioventù non si misura con gli anni, ma con la forte volontà di chi ancora sente di dare qualcosa di utile agli altri.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CORTONA ex colonica ristrutturata 300 mq due unità abitative, 2 ettari di terreno con piscina. Euro 740.000. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA prestigiosa ex colonica 250 mq con dependance 65 mq garage mq, piscina, 2 ettari oliveto. Tel. 0575/680224 OLD MILL

MONTECCHIO (Castiglion Fiorentino) costruzione singola 250 mq con giardino, orto, posizione tranquilla. Euro 450.000. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CASTIGLION FIORENTINO tipico appartamento 50 mq perfetta ristrutturazione, 72.000 Euro. Anche per investimento, reddito 8%. Tel. 0575/680224 OLD MILL

AFFITTASI centro storico quartiere ammobiliato, vani 4 oltre accessori, termosingolo, veduta panoramica. Tel. 0575/355420 ore pasti

VENDESI a Terontola fronte Stazione FF.SS. locale su strada mq. 70 tutto a vetro più cantina, 2 posti auto esterni. Tel. 347/0812863 - 335/6868979

VENDESI appartamento centro storico, in pregevole palazzo del '500, mq 80, con stipiti in pietra e focolare originali. Tel. 0575/604940 - 3683039300

COSTA AZZURRA Antibes centro, tra Nizza e Cannes 12 km da entrambe, vendo o affitto per settimane grazioso appartamento rinnovatissimo, camera soggiorno con cucinotto, terrazza, posto macchina, 400 mt. dal mare e dalla stazione con treni diretti da Roma e Milano, visibile su internet: www.cotedazur-antibes.net. Tel. 0575604940 - 3335957559

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Premio di poesia in chianino e sulla civiltà contadina - 4

a cura di Ivo Camerini

El citto de' Checco

Checco era ito sposo a la Sunta del Pinsuti e per dieci anni i citti un gnereno nuti; prova e riprova, massie 'n c'era verso cusì Checco pensèa: E' tempo perso.

*Sirà colpa del seme che è fasullo,
cusì la Sunta volse cambià el trastullo,
col su' vicino ch'ava nciampechèto
feciòn l'acordo ne la cappanna del seghèto.*

Un giorno Checco era al merchèto a vende l'oci,

*la Sunta armase a chèsa arcattà le noci;
Poldo, 'l 'su vicino, era 'n tul'èa
che tutti i giorni lù la balzellèa.*

*'I sapivon tutti ch'era 'n donnaio,
vetton de corsa 'nverso el lolliato.
"Facimo svelti prima che 'l mi omo artorni,
sinnò s'acorge che gnò misso i corni".*

*Doppo mezz'ora la cosa era belche fatta,
scappò de corsa che ce perse 'na ciabatta.
Checco era 'n pezzo ch'era artorno
e l'aspettè a sidè vicino al forno.*

*"Sunta, la mi Sunta, 'n dù sè stèta,
te veggo tutia mezza sbaruffèta.....
son tutte queste le noce ch'bai arcatte.....
e pò... 'n c'bai manco le ciabatte"*

"Caro 'l mi Checco, è nuto 'n frète

*l'ho dèta a lù quelle ch'avo arcattète
e po' era scalzo e tutto 'nfredulito:
pigliete 'ste ciabatte e ite spidito".*

*Checco ch'era 'n brav'omo e credulone
disse: "Speriam che 'n venga piue 'sto cialtrone"
-Meno mèle ch'bo venduto l'oci e ho guadegnèto-
però 'n fondo 'n fondo qualcosa aiva amoschèto.*

*Doppo funito 'l tempo, a mezz'inverno,
arivò 'l regalo del nostro Padreterno,
la Sunta fece 'n citto lungo e secco
che 'n somiglièa per niente al babbo Checco.*

*Però eron cuntenti tutt'a dua
pensèno 'gnun farà le cose sua,
e doppo la poccèta, senza 'l ciuccio,
lo rimettivono drento al balestruccio.*

*L'8 de dicembre, al Cegliolo, pe' la ciaccia unta,
vetteno a spasso, el citto, Checco e la Sunta;
ma si scoltavi 'l commento de la gente,
dicivon tutti: "Un gn'arsumiglia per niente".*

Pier Giorgio Caterini

'Na vanghèta d'èria bona

*Quande che uno a la sera era stracco,
volea di... che la vanga luccèchéa comme 'no specchjo,
i giovini d'oggi devon sapè, che unn'era de moda vi a vanghè
ma era 'na cosa che ce dicono de fè...*

*M'arcordo bene che p'arposasse
bisognèa che 'l cèlo più de do gocce d'acqua mandasse.*

*Si 'n verso Rezzo silustrèa e era nero, ce s'arposèa 'n giorno 'ntero,
quande che piovea forte, se via a letto... che s'aea fè...
vicino a me ...c'avevo 'l catino!... Sempre per via de quel tiguilino!*

*El mi' vicino ch'era più furtunèto,
perché el letto l'aea fatto col canello,
sul bicceco del letto, du piovea, ce mettea l'ombrello.*

*El volei sape? Si tu la finestra de chémara
c'era 'n vetro rotto,
ce se facea 'na risèta;
che culo! Se dicéa... c'emo anco l'èria cundizionèta!
Partì partia de sicuro, bastèa ipri 'no scuro.*

*Si calche volta tu l'inverno se battea i denti,
unn'emportèa tanto s'era contenti,
'na volta zeppi tul vegetèle,
fère 'na bella durmita era normèle.*

*Ma un me fète divaghè... ai più giovini de la vanga volgo parlè:
emparète a dopralla e no a disprezzalla,
perché bene o mee, 'n ce gnente da fè, tanta gente ha fatto magnè.*

*A me m'an sempre ditto che si nonn'aeo voglia de studè,
la vanga siria stèta più pesa de la penna; ...però io ho sempre penso,
che si nisse fème, e de la vanga 'n volgo pigliè la difesa,
provète co la penna, a vi' a cavè un solco de patate ghietro chèsal!*

Fernando Lucarini

Al Cegli se nascèa così

Me raccontava la mi nonna
accovacciata al focolare
de quando in questo mondo
son vinuto ad abitere.

Madonna mia che confusione
in quella chèsa senza vetri
e co le porte un po' sfondate
quele donne che currivan
tutte quante indafarete;
chi scaldeva l'acqua in sul paiolo al focolere,
chi cercava un lenzolo per potette ingoluppere
chi deva coraggio a quella santa de la Togna
che sol con qualche strillo
riusciva a partorire.

La levatrice era luntana
Avea detto che ariveva,
ma te, santo ragazzo
un' avii voglia de aspettare
e dopo du' strenfiate
eri già fora a sgambettare.
Madonna mia che emozione
quando tan visto col pisello
eran nate altre nipoti...
ma glie mancava proprio quello.
Maricordo che il tu' babbo,
tanto tanto emozionato,
è ito giù in cantina
e il vinsanto ci ha porteto
per potette festeggiere:..
"Questo maschio è proprio bello,
ha ditto, verrà certo un bel torello";
po' è tornato a lavorare
per finire de coltrere.

Montagni Mauro



L'ultèmo de l'anno domilatrè

Ce sirà nissuno che ha pensò 'nducche l'ho passèto?
Fra 'mpo' de gente... eppù c'era anco 'l Curèto.
Tante donne aéno prepèro 'na cena tanto bona
che quande ce s'arizzò da tèvela la trippa s'aea pièna.
Drento 'n po' de confusione c'era per fè festa ormèo,
ma fòra 'n se sintia manco 'n gatto che facesse "maramèo"!
S'era 'na vinticinquina, guèsti tutti del "Mercatino de l'usètò",
alora l'arète capito perchè c'era anco 'l Curètò,
Don Ottorino, coi su'capelli brizzelèti...
Ma 'n dubbetète che 'n ce sèmo strapazzèti.
'Nsòmba senza rizzasse da tèvela
se fece anco 'na stombelèta,
s'anch'io 'n certi chèsi 'n so mèi furtunèta.
Ma mirète lì che tonta, 'n'altro po' 'n ve l' dicéno
nducche s'era quella sèra: s'era proprio al Calcinèo.
La ragazza, quella che comanda 'mpuchino,
lavora a Cambucia, a la ragghio e al mercatino:
Madunnina quante cose ci ha da fère!
Alora 'l sapete che fa quand'è stracca?
Gumincia a coma ndère: "Quela còsa sta lì, quella còsa sta là"
e gliè che fa? Chjappa e sene va.
Si 'n vo' contentèto me scusarete,
quelli che cureno la còsa eppu anco 'l Prete.
Mo' saluto a tutti i presentì e quelli che 'n ce sòno
e funisco col fè tanti auguri pe' 'l pròssemo Anno Nòvo.

Giuseppina Bassi



El merchèto

*So' vito al merchèto,
dù ova a vende ciò porteto,
ma siccome l'aeo 'ntui calzoni
'na signora ma ditto ch'eròno dū coglioni,
parea arrabbieta,
ma io gn'bo ditto che èron ova per facce la frittèta,*

*-Sposa, io so' pichjno, poche storielle,
vendo l'ova per compracce le caramelle.*

Gabriele Lucarini



Spaccio aziendale **LAIF S.r.l.**
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



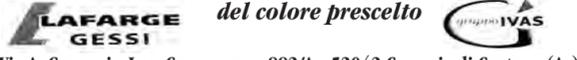
○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



EDILIZIA LA FENICE di Magi Alessio
Vendita di vernici
per interni ed esterni
Sistema tintometrico per la realizzazione
del colore prescelto



Via A. Gramsci - Loc. Case sparse, 882/A - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575/60.53.07 - fax 0575/60.67.68 - cell. 339/66.09.953
e-mail: edilizialafenice@libero.it



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Camucia ha perso un suo storico personaggio

Edo Bianchi, decano dei farmacisti cortonesi

Le figure principali e quindi più rappresentative attorno alle quali si concentravano le attenzioni di tutto un paese erano, fino a qualche anno fa: il parroco, il farmacista, il maestro e il dottore.

Camucia ormai non è più un paese, raggiunge un consistente numero di cittadini, è in una costante crescita, anche se disordinata e priva delle più elementari strutture degne della sua vasta espansione, ormai si avvicina ad essere una città, ma risponde pienamente, o meglio rispondeva a questa logica.

Certamente il dott. Edo Bianchi è stata una figura rappresentativa e portante della nostra industria e dispersiva Camucia.

La sua scomparsa rappresenta un momento di meditazione per l'intera collettività.

Vogliamo, in modo semplice, onorare Edo perché uomo dotato di una signorilità eccezionale, uomo di vasta cultura, aperto e generoso verso l'intera collettività in modo veramente straordinario.

La farmacia a Camucia cominciò la sua attività nel 1925, allora si trovava in via Regina Elena, fu il padre Alfredo che le diede l'avvio; nel 1935 fu trasferita all'inizio di via Matteotti, dove oggi è, e dove la vediamo nella sua rinnovata e nuovissima sede.

Il dott. Bianchi vi ha lavorato instancabilmente dal '46 fino a qualche tempo fa, quasi sessant'anni di attività, non ci sarebbe altro da aggiungere, solo esprimere una naturale e grande ammirazione.

Si era sposato nel '46 con Ediva Zampagni, scomparsa qualche anno fa; compagno affettuoso le è stato sempre vicino, in particolare negli ultimi tempi quando la malattia si era fatta più grave. Dalla loro unione sono nati: Lucia, Alfredo e Annamaria.

La sua particolare voce, rauca e brontolona verso tutto e tutti era una caratteristica nella sua efficiente e fornitissima farmacia, dove si notavano, allineati e in bella vista i caratteristici vasi di ceramica dove si raccoglievano le erbe medicinali e gli alambicchi dove il padre Alfredo e lui stesso preparavano i medicinali, e poi tutti gli innumerevoli scaffali dove

egli, con estrema sicurezza e velocità, individuava i vari medicinali.

Il suo parlare era affascinante, ti coinvolgeva per forza e dovevi starlo ad ascoltare; si ascoltare perché era poco predisposto a lasciare agli altri, anche solo piccoli spazi per un contraddittorio, tanto era il suo dire che si articolava in modo veloce e colorito, insomma non ti lasciava obbiettare.

Le lunghe diatribe con il governo, con i medici dalla scrittura indecifrabile, le bizzarrie del tempo, le barzellette, i proverbi e i modi di dire erano coronamento e cesello, ma anche appiglio per un nuovo ed pressante avvio per un nuovo discorso.

I fatti più risonanti era da Lui decifrate in una maniera del tutto particolare, e riusciva a farti vedere le cose, spesso, sotto una luce diversa, ti lasciava nell'animo

di che pensare, di che riflettere.

Usciva dalla farmacia, magari con la sua voce nelle orecchie e ti accompagnava a lungo, e spesso riascoltavi la sua fragorosa ed unica risata.

Con i suoi discorsi spaziava a destra e a manca, e con la ricetta perfettamente decifrata andava avanti ed indietro dal bancone alla stanza attigua dove vi erano depositate altri medicinali.

Il dott. Edo è stato un uomo di cultura, di tutto sapeva, di tutto aveva una perfetta conoscenza, non vi era argomentazione con la quale, sfoggiando date, nomi e avvenimenti, ti strappava profonda ammirazione.

Il figlio Alfredo che oggi è il titolare della farmacia ricorda volentieri la figura del padre e lo rivede assieme ai suoi più stretti amici: Marco Zucchini, Gianpiero Santucci, Giandomenico Ciculi, Duilio Milluzzi, Alberto Cangeloni,



Omero Regi.

Nella bottega di quest'ultimo spesso Edo andava a fare la partita a carte e a molti insegnò i segreti del gioco e anche qualche abile trucco.

E' stato uomo generoso e leale, ricordava spesso le famiglie dei Rosi e dei Rosadini perché puntualmente venivano a pagare il "conto annuale" delle medicine il giorno della fiera. Ricordava, con vivo piacere e con simpatia Aldo Colucci soprannominato "Bruggiamanne", perché uomo stravagante e anticonformista e a lui piaceva in particolare per il suo modo di fare e di proporsi alla gente.

A Camucia la prima televisione fu acquistata da Edo che, per particolari trasmissioni quali: *La scia e Raddoppia*, il *Festival di S. Remo* e varie manifestazioni sportive; la espose nella vetrina della farmacia in modo che fossero in molti a vedere quelle storiche trasmissioni.

Egli era sempre pronto a dare la sua più ampia disponibilità, allora non vi erano orari da rispettare, la farmacia era... sempre aperta, anche la domenica, anche di notte ed era pronto ad un consiglio, ad un utile suggerimento.

Va segnalata la sua amicizia e particolare stima verso don Aldo Masserelli, il parroco di Camucia, che trovò nel dottore-farmacista una persona qualificata ed attenta alle molteplici problematiche della intera e vasta parrocchia.

Amante della musica classica, in particolare negli ultimi tempi ascoltava le musiche di Puccini, che gli erano state regalate dalle figlie Lucia ed Annamaria; la sera però era Alfredo, che non poteva sfuggire ai suoi commenti e ai brani più salienti delle opere.

Spesso l'ho visto, sulla sua mansarda, con potenti cannocchiali e telescopi, uno lo ha "costruito" quasi interamente da solo, a scrutare il cielo e le stelle. Stava ore ed ore a fissare il cielo, seguiva un aereo o un corpo celeste, lo fotografava, si perché Edo era anche un grande appassionato della fotografia.

E' stato attivo Governatore della Misericordia di Camucia-Calcinai.

L'assemblea svoltasi nel 1965 gli conferì l'incarico ed egli si prodigò affinché la Confraternita di Misericordia fosse dotata di un nuovo carro funebre, all'acquisto del quale Edo partecipò in modo assai consistente.

Fu confermato governatore fino al 1971.

L'anno successivo, per motivazioni di lavoro, rinunciò alla carica pur rimanendo dinamico consigliere fino al 1981.

Edo è stato, anche, un fondatore, nel 1967, del gruppo donatori di sangue "Fratres" di Camucia.

E' stato membro del Lions Club di Cortona, a Roma nel 74 fu insignito del Marco Aurelio.

Ha ricevuto varie altre onorificenze e benemerienze, ma a noi piace ricordarlo con il camice aperto e svolazzante, con in mano una ricetta da "interpretare" (... ah questi dottori che scrivono le ricette con i piedi) e poi ti recitava una sua fiorita barzelletta, spesso era riveduta e corretta, ma si concludeva immancabilmente, con una sua fragorosa risata.

La barzelletta se non l'avevi ben compresa era lo stesso, la risata era però dovuta, perché la battuta l'aveva fatta edo il FARMACISTA.

Ivan Landi

Un ricordo dei dipendenti

Il 22 gennaio ha terminato l'esistenza terrena il dottor Edo Bianchi, il farmacista di Camucia.

Ricordano con tanto affetto e rimpianto la sua grande umanità, professionalità e cultura i collaboratori di oggi e di un tempo: Loredana Biscarini, Egisto Caneschi, Umberto Bigi e Luigi Ferranti.



1947 - francobollo jugoslavo sovrastampato per uso postale nella zona B del Territorio Libero di Trieste.

A completamento di quanto scrivemmo nell'articolo comparso ne L'Etruria del 30 novembre u.s., per l'emissione filatelica del 50° anniversario della restituzione della città di Trieste all'Italia, ci giunge notizia che in occasione della "giornata del ricordo", il 10 Febbraio p.v. le Poste Italiane commemoreranno la ricorrenza con la tiratura di un francobollo, inerente il periodo funesto che, fra il 1943 e 1947, passarono i nostri fratelli nelle terre istriane e dalmate, sotto il terrore delle orde barbariche, guidate da un assetato di sangue, che aveva soltanto il privilegio di maneggiare una mitra contro donne, vecchi e bambini inermi, che avevano il peccato di essere cittadini italiani, in una terra allora molto lontana dai propri lidi.

Pertanto la Federazione delle associazioni degli esuli ha indetto, dal 2002 e così poi a Roma e a Padova successivamente, la commemorazione delle proprie origini, rendendo nota ad un pubblico sempre più vasto ed interessato, la storia di quelle terre.

Lo Stato Italiano dopo varie vicissitudini, ha colto unanimemente, o quasi, l'occasione di legiferare una data per tale ricorrenza, riconoscendo nel 10 Febbraio 2005 "la giornata storica del ricordo", unificandola all'anniversario del trattato di pace, con un'emissione filatelica, informando che a Torino, cuore delle manifestazioni di quest'anno, sarà allestita una mostra filatelica e postale; il dentello distribuito dalle Poste Italiane avrà il valore di Euro 0.45 e porterà con sé un'immagine d'italianità, nel rispetto di tanti esseri massacrati volutamente, torturati e gettati nel fondo delle foibe.

Auschwitz, Treblinka, le foibe del Carso, della Croazia e della Slovenia, sono e resteranno per me l'ultima spiaggia, che dimostra l'effefferatezza di criminali, assoldati da personaggi più vili e vigliacchi di loro; io ci sono stato, lì ho rivissuto nella mia memoria le disgrazie dell'umanità, perché altro che così, vanno valutati questi sterminii, senza senso e senza logica; le cause addotte ognuno se le gestisce a proprio interesse, ma nel fondo rimane sempre quel lontano detto latino, che abbiamo imparato nei banchi del ginnasio: "homo homini lupus". Su questa frase purtroppo vera, l'uomo ha instaurato il suo ragionamento, ritenendolo sempre di attualità e lo dimostrano le decapitazioni di cui spesso la televisione, quasi come pane quotidiano ce li ripropone, probabilmente per ricordarci con tatto elefantico, nelle ore più delicate della vita familiare, questi efferati delitti.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Tralasciamo questi tristi aspetti umani e torniamo a questa bella emissione, che dovrebbe, anche a compimento di quanto la televisione di Stato ci presenta con la fiction "Il cuore nel pozzo", proprio adesso, ricordarci a tutti chi si è sacrificato per noi, borghesi in pantofole, lontano dalla guerra, impegnati solo a disputare con giudizi pressoché, la natura di un antipasto oppure la freschezza del pesce, pretenzioni di giudicare le azioni nobili degli altri!

Siamo in un paese democratico, dobbiamo spesso sposare tesi non condivisibili, ma su tutti deve prevalere la morale del rispetto altrui, condividendo anche quanto è poco "digeribile"; ma per l'unità degli intenti e delle logiche, che distinguono gli uomini dagli animali, anche in filatelia succede di questo; spesso con una Consulta, che finalmente negli anni prossimi, si svelerà completamente politica e non tecnica, avremo da ridere, soprattutto con l'alternarsi di governi, che hanno solo lo scopo di fare "cassetta".

Una nota carina giunge da oltre oceano: anche negli Stati Uniti, una delle potenze direttamente coinvolte nella vicenda triestina di mezzo secolo fa, resta forte l'interesse per la città giuliana; lo dimostra la copertina di "Linn's stamp news", (settimanale di filatelia) che nell'ultimo numero del 25 ottobre u.s., nell'articolo di Migliavacca, ricostruisce le vicende storico postali dell'epoca.

Nel frontespizio della prima pagina si evidenziano oltre che l'ultima emissione, anche le precedenti,



2004 - Copertina di "Linn's stamps news", edita in Usa, con emissione del 50° Anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

mentre all'interno si da come novità agli americani, il 45 centesimi, al debutto il 10 febbraio. Così si celebrerà un avvenimento storico, che ha conosciuto solo tragedie e vessazioni: anche una semplice porzione di foglio, anzi direi una frazione di carta poco più di un coriandolo, ha come sempre il fascino meraviglioso di ricordi, di imprese, che hanno il potere della memoria eterna del sacrificio dell'uomo.

TrenItalia News

Un sito sui disservizi

Tralasciando volutamente le pietose risposte dei vertici di Trenitalia riguardo la disastrosa gestione del servizio di trasporto, tipo, ultima in ordine di apparizione, la comparsa dei Berretti Gialli, con relativi cartelli appesi nelle maggiori stazioni, che tanto ricordano Richard Gere in "Ufficiale e Gentiluomo", ci limitiamo solamente a comunicare ai lettori le risposte delle Associazioni dei Consumatori.

In pratica, anche Telefono Blu-Sos Consumatori della Toscana, si è mobilitato per raccogliere le proteste dei pendolari.

L'associazione sostiene che:

"Il disservizio per i pendolari è tale da non garantire il rispetto contrattuale", per questo invita i passeggeri a collegarsi con il sito <http://www.sosconsumatori.it/trenitalia.htm>, per eventuali tutele legali.

L'Associazione dice che è giusto che i pendolari facciano sentire la loro voce in ogni sede opportuna, e che quindi, abbiano anche il diritto-dovere, se mai vi fossero gli estremi di andare per vie legali, perché questo sopruso abbia fine.

Pendolari di tutta Italia, UNITEVI!

Stefano Bistarelli

Albergo ***

ETRURIA

Ristorante Pizzeria

Chiuso il lunedì

Tutti i venerdì, sabato e domenica sera
"I sapori del mare" serate a base di pesce di mare con antipasti, primi, secondi, dessert, bevande incluse a Euro 20,00
Prenotazione obbligatoria



Sala per Cerimonie - Anniversari
Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

Garantire la qualità dei prodotti alimentari una sfida alla globalizzazione

La valorizzazione delle molteplici produzioni tipiche può condurre l'agricoltura verso una posizione di efficienza rispetto alle altre componenti del sistema socio-economico. E, in particolare, può porre il sistema agro-alimentare in condizione di rispondere alle attuali aspettative della società, alle esigenze dei consumatori che guardano oggi alla qualità come requisito indispensabile nelle loro scelte di acquisto.

Una conferma arriva anche dall'ultima indagine condotta da Eurobarometro, per conto della Commissione Europea, che conferma l'evidente interesse degli italiani per la buona tavola e attribuire al nostro Paese la responsabilità di svolgere un ruolo di leader nella definizione delle politiche europee rivolte alla qualità e alla sicurezza degli alimenti. Per il 92% del campione, il principale compito dell'Unione Europea è quello di garantire la qualità dei prodotti alimentari.

E se la tutela della qualità è un ideale condiviso unanimemente da noi tutti, per il 91% del campione generale, composto dai residenti dei diversi Paesi europei, invece, l'obiettivo della garanzia della qualità alimentare è solo in quinta posizione. Combattere la globalizzazione può essere un errore, quindi, così come difenderla. Occorre cambiare marcia superando vecchi schemi. Rispettare le differenze di luoghi e culture perché globalizzazione e diversità sono solo due facce di una stessa medaglia, che si distinguono, in fondo, per la qualità.

Gli interventi per la rintracciabilità nelle produzioni, l'etichettatura trasparente, la difesa dei prodotti tipici dalle imitazioni e dall'agropirateria, il rispetto del principio della precauzione nei confronti degli Ogm sono, dunque, una priorità per la società

civile.

Non è mai accaduto, infatti, che i problemi dei consumatori e dei produttori agricoli, o le grandi discussioni sulla sicurezza alimentare, il transgenico e la stessa dieta quotidiana diventassero temi cruciali di discussione nell'opinione pubblica.

A livello nazionale si sta vivendo una stagione di grande rilancio della propria immagine agricola e gastronomica, la nostra filiera agro-alimentare sta assumendo l'aspetto di un comparto produttivo davvero in grado di competere sui mercati, i nostri prodotti hanno acquistato, passo dopo passo, una notorietà e una forza competitiva fino a pochi anni fa sconosciuta.

La sfida della qualità è ormai avviata. Il sistema agro-alimentare è famoso in tutto il mondo per il livello di eccellenza dei suoi prodotti. Ed è proprio la qualità, così come è sentito dai consumatori, il valore aggiunto della nostra produzione, che deve essere opportunamente incentivato e promosso, attraverso un sistema diffuso di marchi di riconoscimento, per area di produzione e per metodi di coltivazione.

La produzione di qualità è infatti un'immensa risorsa che può consentire all'agricoltura di competere e vincere nel sistema economico internazionale e impedire che i nostri mercati siano invasi da prodotti scadenti provenienti da Paesi che non rispettano i nostri standard qualitativi. In fondo lo scopo della rintracciabilità è proprio quello di conoscere il percorso seguito dal prodotto e dagli addetti ai lavori che sono intervenuti nella sua trasformazione.

E questo fa crescere in modo esponenziale il numero delle informazioni che si rendono disponibili per l'impresa e per il consumatore finale.

E.Navarra

Cortona: OGM contro OGM?

(Ovvero: Ordine del Giorno Municipale contro Organismi Geneticamente Modificati)

Il Consiglio Comunale di Cortona, forte della competenza in biologia ed in particolare in genetica dei suoi componenti, ha recentemente messo un ordine del giorno contro la coltivazione degli OGM.

Anche se avremmo preferito sapere chiaramente perché gli OGM siano pericolosi anziché utili, "importante" è che, nel cortonese, non esisteranno d'ora in poi "zucche" geneticamente modificate! (Geneticamente no, ma politicamente sì...)

Lo ha indirettamente confermato la sparuta opposizione che, non avendo argomenti validi da contrapporre al momento del voto, si è prudentemente astenuta. C'è comunque un rispetto positivo, (ma di sapore... liberistico), cioè poter affermare comunque che nel nostro comune non esisteranno (?) in avvenire produzioni OGM. Per la gran massa dei non pensanti questa è una garanzia!

P.S. Mentre andiamo in stampa veniamo a sapere che il Senato

della Repubblica ha approvato la coesistenza tra le colture OGM e quelle tradizionali o biologiche per cui l'ironia prima espressa viene a decadere... O no? E.B.

Alta qualità dell'olio toscano Non dimentichiamo quello dei colli cortonesi

Si racconta che reperti fossili di olivo, risalenti a circa 20 milioni di anni fa, furono rinvenuti nella zona del Livornese. Probabilmente si trattava di un olivo selvatico, lontano progenitore della pianta che noi oggi conosciamo, ma la circostanza sta a dimostrare quanto lontane nel tempo siano le origini di questa coltivazione nel territorio toscano.

L'olivo d'altra parte è una pianta venerata fin dall'antichità, come ci ricorda il mito secondo cui, quando Zeus stabilì che la terra sarebbe appartenuta a chi, tra Atena e Poseidone, avesse offerto il dono più utile per l'umanità, il Consiglio di Olimpo decretò vincitrice Atena, che aveva ordinato alla terra di produrre un albero nuovo e meraviglioso, l'olivo.

L'olivicoltura si diffuse in Toscana soprattutto grazie agli Etruschi, nel VI secolo a.C. e, dopo un periodo di crisi, ebbe un nuovo impulso sotto la casata dei Medici.

Ed è proprio grazie alla coltivazione diffusa di questa pianta tipica della tradizione mediterranea che il paesaggio toscano si è trasformato ed è diventato così come oggi lo conosciamo.

Nel recente passato, la diffusione dell'olio in Toscana è stata frenata dalle periodiche gelate che ogni volta mettono in pericolo la sopravvivenza delle piante. A venti anni dalla terribile gelata del 1985, l'olivicoltura è tuttavia rifiorita e le piante sono ritornate al loro massimo splendore, belle e vigorose.

Con 12 milioni di piante, 68 mila aziende, 380 frantoi, nella campagna olearia 2004/2005 la produzione ha raggiunto i 185 mila quintali, pari al 3% del totale nazionale.

Le molte varietà di olivi presenti in Toscana permettono una eterogeneità del prodotto finale. L'olio, infatti, è uno dei pochi prodotti che deriva unicamente dal frutto: essendo questo di diversi tipi, e, quindi, di caratteristiche genetiche e chimiche svariate, l'olio toscano è molto eterogeneo.

La produzione regionale è contenuta in gran parte dalle varietà frantoio, moraiolo, leccino e pendolino, e conta molteplici zone vocate: il Chianti, le falde del Monte Albano, i colli fiorentini, la Rufina e i colli senesi, con in testa il comprensorio di Montalcino e quello di Montepulciano senza di-

menticare le produzioni della Lucchesia, dei Colli Aretini, del Cono Cortonese, delle Colline Pisane e delle province di Livorno e Grosseto.

Attualmente, la produzione olearia regionale è tutelata da diverse IGP (indicazione Geografica Protetta) denominata Toscano, con otto sottozone, e da diverse Dop. In questo contesto si inserisce bene l'olio dei colli cortonesi che è orgoglio degli olivicoltori interessati i quali, con dedizione, cura ed amore dedicano parte del loro tempo a questa pratica tradizionale affinché il prodotto finito possieda le caratteristiche di "diverso", "pregiato" e "tipico" rispetto ad oli di altre zone.

In genere l'olio Extra vergine di oliva è superiore agli altri oli vegetali per caratteristiche organolettiche, nutrizionali, per i suoi costituenti che condizionano il gusto, la nota aromatica, la "tipicità".

E' noto che nel Colle Cortonese, esistono fattori "ambientali" ed "agronomici" tali da poter produrre oli che, appunto, si differenziano dagli altri.

Se però alla presenza delle cultivar presenti, associamo le buone condizioni pedo-climatiche, lo stato perfetto di maturazione delle drupe, le esigenze tecniche agronomiche e di trasformazione, ecco che otteniamo un prodotto dalle caratteristiche particolari con una struttura chimica equilibrata che fanno dello stesso un condimento estremamente "flessibile" a cui affidarsi per condire i cibi crudi sia quando si passa a pentole e fornelli.

Ma tornando nel tema specifico di carattere generale diciamo che la Toscana non ha grandi quantità produttive, ma vanta una qualità che si è affermata da tempo, e l'IGP che copre l'intero territorio ha determinato una notevole valorizzazione del suo olio. L'olio toscano si è molto tipizzato, tant'è vero che si stanno realizzando altre Dop che, specificando ulteriormente la tipicità di questo prodotto, consentono al consumatore di scegliere tra i diversi oli toscani, trovando nella qualità varie interpretazioni dei propri gusti.

E, concludendo, bisogna aggiungere che la posizione di mercato estremamente vantaggiosa dell'olio toscano, permette a tutto il prodotto di avere una adeguata visibilità non solo in Italia, ma anche all'estero.

Francesco Navarra



Talvolta il succedersi di stagioni sempre più bizzarre, rischia di minare la credibilità dell'antica tradizione ma in questa occasione non è successo in quanto il detto popolare, che indica gli ultimi tre giorni di gennaio come i più freddi dell'anno, per quanto assolutamente privo di validità scientifica, ha preso proprio nel segno. Comunque di questa credenza popolare ne parleremo, in maniera più dettagliata, in fondo all'articolo.

Lasciando da parte la tradizione e rientrando nello specifico, possiamo dire che è stato un mese freddo (a prescindere dalla presenza di neve) caratterizzato, per un buon periodo da alta pressione, temperature basse, specie quelle notturne, e scarse precipitazioni.

L'ondata di freddo polare, la prima e la più forte dall'inizio dell'inverno è stata avvertita, in particolar modo, nell'ultima decade. Freddo intenso anche a causa del vento che è stato presente in 6 occasioni. Tuttavia è da far rilevare che in 18 occasioni la temperatura notturna è stata registrata al di sotto dello 0° C.

Nella nostra latitudine il mese di gennaio, di solito, è caratterizzato da lunghi periodi di bel tempo o cattivo tempo a seconda delle configurazioni bariche in Atlantico o in Europa. Le scarse precipitazioni, certamente, hanno rappresentato la nota negativa del periodo.

La temperatura al di sotto della media stagionale e di quella registrata nel gennaio 2004. Umidità relativa per un lungo periodo elevata; consistente la presenza di sereno.

Per la curiosità meteorologica diciamo che gennaio rappresenta per la nostra zona il mese più freddo dell'anno con il maggiore numero di giorni di gelo e di cielo coperto. Il record della temperatura più bassa è stato registrato nel gennaio 1985 con -8.7° C., mentre la temperatura più alta registrata si è avuta nel gennaio 1998 con 14.3° C.

Per quanto riguarda le precipitazioni il mese di gennaio più piovoso è stato quello del 1986 con 99 mm. di pioggia precipitata, mentre il record negativo appartiene al gennaio 1993 con 1 mm. di pioggia.

Per la tradizione viene ricordato ancora una volta che i giorni della merla, gli ultimi tre giorni di gennaio, sono secondo tradizione i più freddi dell'anno. Si narra che tanto tempo fa, quando i merli erano bianchi, accade che una merla, per ingannare gennaio che regolarmente la maltrattava col freddo e con il cattivo tempo, decisa di restare nascosta con tutta la famiglia.

Uscì solo l'ultimo del mese, che allora durava 28 giorni, deridendo gennaio per essere riuscita a sottrarsi alla sua gelida morsa. Gennaio, infuriato, chiese a febbraio tre giorni in prestito e scatenò una tempesta di neve e gelo, costringendo l'incauta merla a ripararsi in un camino diventando, da allora, più cauta e con le piume nere.

DATI STATISTICI- Minima: -4.1 (+2), massima: 12.7 (-0.3), minima media mensile: -0.9 (-1.5), massima media mensile: 8.2 (+0.49), media mensile: 3.6 (-0.69), precipitazioni: 37.08 (-2.68).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-GENNAIO-2005

Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo
1	-2.7 8.7	-8.2 -2.3	-----	68 35	Sereno
2	-2.3 8.5	-0.8 +1.5	-----	60 30	Sereno
3	-0.5 10.5	-2.4 +2.8	-----	65 30	Sereno
4	-2.5 10.7	-2.3 +3.5	-----	68 30	Sereno
5	3.5 9	+9.5 +3.6	-----	80 70	Coperto
6	4.1 10	+7.8 +4.2	-----	80 60	Nuvoloso
7	-2.3 6	-1.3 +0.5	-----	90 68	Sereno
8	-3.3 9.5	-5.3 +2.5	-----	80 60	P.Nuvoloso
9	3.1 11.7	-1.5 +3.7	-----	85 58	Nuvoloso
10	5.2 11.9	+2.1 +0.9	-----	83 60	M.Nuvoloso
11	5 11.5	+6.2 +2.3	-----	88 62	M.Nuvoloso
12	4.8 12.7	+0.5 -0.3	-----	82 68	M.Nuvoloso
13	2.3 11.5	-7 -0.5	-----	85 70	M.Nuvoloso
14	2.5 9.7	-7 -4.3	-----	88 65	Coperto
15	-0.9 7.8	-5.9 -3.4	-----	90 50	Sereno
16	0.3 7	+2.2 -0.9	-----	70 40	Sereno
17	-1.3 12.4	-7.2 +0.3	-----	68 35	Sereno
18	-4 5.9	-10.9 -4.6	-----	80 62	M.Nuvoloso
19	0 6	-4.6 -3.2	12.20	90 80	M.Nuvoloso
20	0.9 12.3	-1.1 -3.5	-----	80 53	P.Nuvoloso
21	-0.3 11.9	-1.8 +3.7	-----	78 48	P.Nuvoloso
22	2.9 7.7	+5.5 +3.9	-----	85 70	Nuvoloso
23	-2.5 4.9	+0.5 -0.1	8.37	85 80	Coperto
24	-1.3 6.8	+2.3 +0.8	-----	90 70	M.Nuvoloso
25	-0.9 3	+4 +2	13.15	90 75	Coperto
26	-0.7 3.1	+5.4 +0.4	-----	90 75	M.Nuvoloso
27	-2.3 3.5	-1.3 -3.6	-----	85 70	M.Nuvoloso
28	-3 2	-3.8 -5.3	3.36	90 90	Coperto
29	-3.7 3.5	-1.4 -0.5	-----	78 60	Coperto
30	-2.1 6	-0.1 +0.2	-----	70 40	Sereno
31	-4.1 10	+1.9 +3.9	-----	60 35	Sereno

Angelo Vegni
Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto Tecnico Agrario Statale
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.itsvegni.it

"Angelo Vegni"
Capezzine

Istituto Tecnico Agrario Statale

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

www.comunedicortona.it

Il nuovo sito dell'Amministrazione cortonese

Molte le possibilità per i cittadini di interagire con gli amministratori e i dipendenti

La sua pubblicazione on-line rappresenta una piccola rivoluzione per i cittadini che attendevano da tempo uno strumento del genere. Sono oltre mille i risultati che un qualsiasi utente può ottenere digitando la parola Cortona nel più famoso motore di ricerca del mondo, www.google.it, ma fino a circa un mese fa non c'era spazio per le iniziative e la struttura dell'amministrazione comunale. Poco, inoltre, lo spazio per i cittadini, che testimoniano invece un'intensa volontà di interagire con la macchina burocratica. Il passato è ormai storia: chiunque voglia sapere di più su un qualsiasi evento, su un'iniziativa oppure un'opera pubblica della nostra amministrazione ha a disposizione uno strumento facile e ricco di informazioni, ma soprattutto al passo con i tempi. Tra le modalità più curiose la possibilità di inviare sms al numero 3471248851 e la garanzia di vedersi pubblicato on-line il proprio messaggio. Tra i primi sms arrivati in redazione incuriosisce lo "Ciao pulcino" indicizzato tra i primi apprezzamenti fatti da anonimi cittadini. Non manca di certo l'indirizzo e-mail a cui ci si può rivolgere per informazioni di diverso genere... ma prima di inoltrarsi in una complicata e-mail

diamo un'occhiata alla struttura del sito. Comunedicortona.it offre un ampio spazio dedicato alle informazioni sulle opere pubbliche e sulle politiche per i bambini: questioni da sempre al centro della curiosità e del bisogno degli utenti. Ma la crescita di questo strumento è destinata a ricevere una spinta decisa; per questo mese è prevista una prima revisione del sito; a novembre di quest'anno tutte le aree amministrative erogheranno contenuti in maniera autonoma e per il prossimo anno (febbraio 2006) sarà a disposizione degli utenti un vero e proprio sportello virtuale.

Ma non finisce qui: chiunque abbia il desiderio di comunicare direttamente con un dipendente dell'amministrazione, un membro della polizia municipale o con tutti coloro hanno a che fare con la macchina amministrativa deve solo cercare l'indirizzo e-mail della diretta o del diretto interessato e rivolgergli la questione in ballo: una metodologia semplice ed efficace.

Per maggiori informazioni non possiamo che rimandare direttamente alla Rete per avere un'idea di cosa faccia e come sia strutturata l'amministrazione comunale di Cortona, oggi decisamente più vicina a tutti i cittadini. **M.Scorcucchi**

Molti visitatori e diverse le aree di maggior interesse

Le prime statistiche

Il nuovo sito dell'Amministrazione cortonese è stato sottoposto ad un periodo di test che è durato quindici giorni, dal primo al quindici gennaio. Le prime statistiche di accesso sono più che confortanti e testimoniano l'utilità dello strumento. Nei giorni di test sono state 1385 le visite effettuate dagli utenti, 78164 gli accessi, 8276 le pagine consultate e 3,02 gigabyte l'ammontare della banda usata dai navigatori. Chi erano i navigatori? Per la maggioranza italiani, ma molti sono stati gli utenti provenienti dai paesi esteri; quarantacinque nazioni diverse per la precisione. Tedeschi, inglesi, ungheresi, ecuadoregni, francesi e americani i più interessati alla nostra città.

Tra le parole più cercate all'interno del sito "Sindaco" campeggia tra le prime. Segue "Collaudo variante esterna di Camucia" e "Legge 488 finanziamenti", nonché il nome di uno dei cortonesi più celebri, "Jovanotti".

Gli utenti si sono dimostrati molto interessati ad avere informazioni sulle procedure amministrative (trentasei per cento delle visite), a ricercare indirizzi e nomi (trentaquattro per cento), ad avere notizie sul territorio (venticinque per cento) e a capire orari competenze e struttura degli uffici comunali (cinque per cento delle visite). Quali le pagine più cliccate? Oltre all'homepage gli utenti si sono diretti verso l'urbanistica e il piano strutturale, il sindaco e la pagina di benvenuto, il consiglio comunale e la giunta, sulle modalità per segnalare un guasto, nonché sui bandi e i concorsi indetti dall'amministrazione.

Confortante la durata media delle visite: ogni visitatore si è soffermato in media otto minuti nel sito. Oltre il venticinque per cento sono rimasti più di cinque minuti e il cinque per cento più di un'ora. Un'ultima curiosità: Filippo Billi



La novità del sito è la possibilità di comunicare con l'Amministrazione via SMS (brevi messaggi di testo col cellulare) o tramite apposita bacheca intitolata "io vorrei che..." e che tutti i messaggi vengono pubblicati in automatico nel sito. Per inviare un SMS è sufficiente comporre un messaggio con la parola CORTONA e a seguire il testo, e inviarlo al 347 1248851 (An) è il consigliere comunale più cliccato, con cinquantaquattro visite. Seguono le diessine Moira Tavini, Francesca Basanieri e Tania Salvi, che tengono saldo il primato delle donne con oltre quaranta clic per ciascuna.

Massimo Scorcucchi



Insieme sul tema della giustizia

Il Rotary Club Cortona Valdichiana e il Lions Club Cortona Valdichiana Host proseguono il loro rapporto di collaborazione teso alla crescita sociale e culturale del nostro territorio con l'organizzazione di una conferenza sul tema, controverso e attuale, della situazione della giustizia nel nostro paese.

Le metodologie e prassi per gestire con efficienza l'udienza penale e civile davanti al giudice unico di Tribunale e al giudice di pace", Cedam Editore. Dello stesso abbiamo già dato ampio resoconto in uno scorso numero del nostro giornale in occasione della sua presentazione ad Arezzo, presso la sala Montetini del palazzo comunale. Il



L'avvenimento dal titolo "La giustizia al servizio del cittadino", si è svolto, grazie all'ausilio e al patrocinio del Comune di Cortona, sabato 29 dicembre presso la Sala Consiliare del nostro comune, alla presenza dei presidenti dei due clubs, ing. Lucio Casagni e dott. Armando Bonelli e dell'assessore alla cultura e turismo, dott. Walter Checcarelli.

Relatori: la dott.ssa Marilena Rizzo, attualmente giudice presso il Tribunale di Prato ma con un passato di sostituto procuratore

testo è stato presentato anche a Monteverchi, città dove il dott. Federici svolge attualmente la sua attività e presto lo sarà anche a Sansepolcro, sede dove egli ha svolto per molti anni la funzione di pretore.

Il libro ha come destinatari non soltanto coloro che svolgono la loro attività all'interno dell'universo giustizia, ma soprattutto il comune cittadino, contenendo consigli, suggerimenti per chi si trova ad essere giudicato in un processo penale ovvero deve ri-



presso quello di Arezzo; il dott. Mario Federici, attualmente giudice presso il Tribunale di Arezzo, sezione distaccata di Monteverchi e in passato per molti anni pretore nella nostra città e il dott. Emilio Capossela, giudice di pace a San Giovanni Valdarno.

Il dott. Federici ha presentato alla cittadinanza cortonese il suo recente libro dal titolo "Manuale di Udienza. Principi, criteri, me-

correre alla giustizia per la difesa dei suoi diritti.

Un'opera unica nel suo genere, che ha già incontrato il favore sia del pubblico che degli addetti ai lavori e che lascia trapeolare l'esperienza e la saggezza di un giudice, ma soprattutto di un uomo, che ha dedicato tanto amore e profonda passione alla professione che ancora esercita.

Alessandro Venturi

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
OPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
JLSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

THE AVIATOR

REGIA: Martin Scorsese
CAST: Leonardo DiCaprio, Cate Blanchett, John C. Reilly, Alan Alda
GENERE: Drammatico
U.S.A. - Giappone / 2004 / 170 minuti
La storia vera dell'eccentrico multimilionario Howard Hughes, magnate dell'industria petrolifera e cinematografica, nonché pioniere dell'aviazione. Candidata a 11 premi Oscar, l'ambiziosa opera di Martin Scorsese è l'unconfrontabile prova di quanto questo rigoroso ed impeccabile cineasta riesca ad avvicinarsi ad una così prodigiosa perfezione tecnica. Oltre ad un ottimo montaggio e ad una raffinata fotografia, il film del regista italo-americano è stato impreziosito dalla straordinaria scenografia di Dante Ferretti.

Tuttavia questa mega-produzione deve gran parte del suo successo grazie alla formidabile interpretazione di Leonardo DiCaprio. L'attore infatti incarna in modo superbo un uomo appassionato, un sognatore ma anche un individuo ossessionato dalle sue stesse fobie che lo porteranno alla follia.

Giudizio: Buono

RAY

REGIA: Taylor Hackford
CAST: Jamie Foxx, Harry Lennix, Clifton Powell, Kerry Washington
GENERE: Drammatico
U.S.A. / 2004 / 152 minuti
L'appassionante vita di una straordinaria leggenda chiamata Ray Charles. Il regista Taylor Hackford aveva in cantiere ormai da anni un progetto mastodontico: quello di portare sul grande schermo la biografia del genio del blues. Hackford è riuscito egregiamente nel suo arduo compito, infatti il risultato è stato stupefacente!

Ray è una pellicola emozionante, struggente, bella da togliere il fiato! Merito della verve e della trascinante carica di uno strepitoso Jamie Foxx che ci offre un'interpretazione davvero entusiasmante, tanto da sembrare la vera incarnazione del mitico bluesman! Il film concorre alla prossima Notte degli Oscar con 6 nomination, tra cui quella per Miglior Attore.

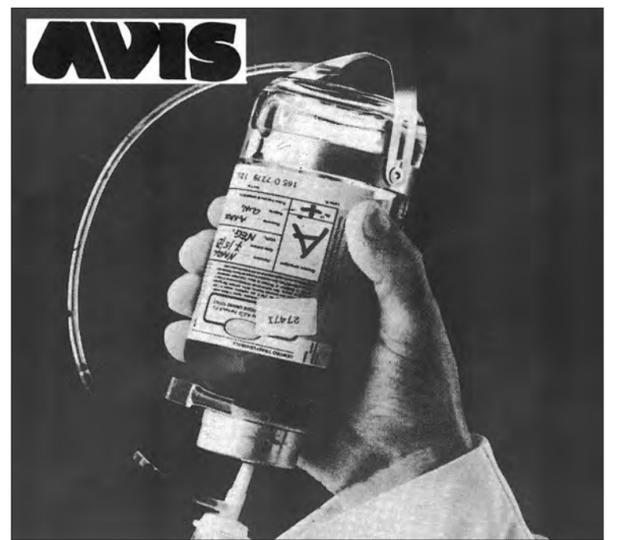
Giudizio: Distinto

TORREFAZIONE DI SAN MARINO
Caffè Espresso di "Alta Qualità"
Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"
"Promozione REGALO di NATALE 2004"

- Macchina Professionale in acciaio a Pistone, "Briel Crema Control" per Casa/Ufficio/Bar...
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"!
- Kit Cialde Monodose, Sottovuoto, in "Carta Ecologica"!
- Espresso, Orzo, Decaffeinato, Thè, Cioccolato, Cappuccino.
- Al costo di "Euro 0,25 a Caffè", iva e trasporto compresi!
- Promozione valida per ordini fatti entro il 30 Dicembre!
- Consegna a Gennaio 2005, con Garanzia.....

SODDISFATTI O RIMBORSATI
Prenota il Tuo "Kit Regalo di Natale"

Chiama il : 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

nuova primavera cristiana, nonostante tutto e nonostante tutti gli avversari, è alle porte e noi tutti, sacerdoti e laici, dobbiamo essere capaci di praticare l'insegnamento di San Paolo: *cambiare il mondo, cambiando noi stessi*".

Sono le diciannove e trenta di una fredda serata di fine gennaio scorso quando con queste parole rivolte ai lettori dell'Etruria il vescovo Bassetti conclude il colloquio-intervista che qui pubblichiamo e lascia il suo studio per accompagnarci fin sulla piazza antistante il Vescovato di Arezzo, dove gelide folate di tramontana annunciano la bufera di neve che sta attanagliando tutto il centro-Italia e che invece senza grandi traumi percorrerà le terre aretine e cortonesi.

Sulla piazza deserta, dove l'illuminazione artificiale rompe il buio invernale esaltando la maestosa facciata del Duomo gotico di Arezzo e la sua porta d'ingresso, la figura, imponente e nitida, di Mons. Bassetti che, dopo il nostro arrivarci, sta rientrando in Vescovato e si ferma sulla porta per un ultimo cenno di saluto con la mano come si fa tra vecchi amici o compagni di lavoro, appare davvero come quella del sicuro e forte nocchiero medievale, che non teme tempeste e sa guidare la sua nave verso la meta stabilita.

Eh sì, quelle ultime parole del nostro colloquio mi affasciano e tormentano come sempre avviene quando ti trovi davanti a personaggi che hanno progetti grandi e impegnativi. Ed allora, mentre, per tornare a Cortona, attraverso la nuova galleria, che passando per i fondi di Palazzo vescovile consente un comodo collegamento d'entrata e d'uscita con l'antico centro storico di Arezzo, ripenso a quanto letto su Internet circa la biografia di questo vescovo, che, oltre ad essere alla guida della nostra grande Diocesi, è anche visitatore apostolico dei Seminari, cioè il responsabile della formazione dei nuovi sacerdoti della Chiesa italiana.

A sessantatreenni Gualtiero Bassetti mantiene intatto il vigore fisico dell'uomo romagnolo e la lucida intelligenza del giovane sacerdote che nel lontano 1966 fu inviato sul campo parrocchiale di San Salvi in Firenze a cominciare la sua buona battaglia in nome di Gesù Cristo. Nato nel 1942 a Popolano, in quel di Faenza, il vescovo Gualtiero intraprende i suoi studi nel seminario di quella Diocesi (vera fucina di grandi ecclesiastici del Novecento) sotto la guida di maestri importanti come Bartolotti, Piovaneli e Agresti. Successivamente, negli anni fine cinquanta, compie la sua formazione teologica a Firenze dove ha l'opportunità di corroborarsi all'aria buona della semina ecclesiale del cardinale Elia Della Costa. Negli anni sessanta avrà il dono di respirare l'aria frizzante e tersa della primavera della Chiesa fiorentina guidata dal cardinal Florit che fu arricchita dai cento fiori di quel rinnovamento conciliare che porta nomi importanti come quelli di don Lorenzo Milani, di Giorgio La Pira e di padre Ernesto Balducci, tanto per citarne solo alcuni. Ordinato sacerdote nel giugno 1966 sperimenta il suo essere pastore di anime come vice-parroco a San Salvi di Firenze dove, anche per i doni imperscrutabili che spesso la Divina Provvidenza regala, ha le prime conoscenze dirette della Chiesa cortonese allora guidata dal grande vescovo Franciolini. Nei primi anni novanta il cardinal Piovaneli lo nomina Vicario generale della Diocesi fiorentina. Il tre luglio 1994 Giovanni Paolo II lo elegge Vescovo di Massa Marittima-Piombino e il sei febbraio 1999 prende possesso della nostra Diocesi dopo che il Santo Padre il ventuno novembre dell'anno prima gli aveva conferito il titolo di Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Come si può comprendere un cammino ecclesiale che non passa

da pag. 1

Tempi nuovi per la Chiesa cortonese

inosservato e che dà sostanza e fiducia al progetto racchiuso nelle parole all'inizio riportate ed in quelle, che qui seguono, di questa intervista che ho avuto l'onore di raccogliere attraverso un colloquio molto bello svolto nel suo studio al Vescovato di Arezzo.

Siamo all'inizio di un nuovo anno, quali sono gli impegni e i nuovi progetti della Sua azione diocesana per il 2005?

Come ogni Diocesi italiana, anche la nostra è impegnata a riscoprire il volto missionario della parrocchia. E questo conduce anche la nostra chiesa a rileggere con coraggio l'intera sua azione pastorale, perché sia più attenta ed aperta alla questione degli adulti.

Fino ad oggi noi abbiamo concentrato la maggior parte dell'attività pastorale delle nostre parrocchie sulla preparazione dei ragazzi ai Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Cosa ottima, ma al momento attuale insufficiente. Occorre prendere atto che la formazione degli adulti ad una "fede adulta e pensata" è la grande sfida da raccogliere, con tutte le nostre forze, perché le parrocchie acquistino sempre più un volto missionario. Devo dire che la nostra chiesa, già dal Convegno di Camaldoli del settembre 2003 e poi con il confronto nell'Assemblea diocesana dello scorso giugno ha iniziato questo cammino.

Dopo un'articolata riflessione sulla questione degli adulti e sulla loro formazione, ho fatto una proposta concreta, quella dei piccoli gruppi biblici, che ogni comunità parrocchiale cercherà di adattare alla propria situazione.

Che cosa sono i piccoli gruppi biblici?

Dieci, quindici persone, invitate e coordinate da un animatore, si incontrano nelle case dove si possono raggiungere persone che in parrocchia trovano difficoltà a venire. Nella casa, luogo della vita di tutti i giorni, è più facile fare discorsi sulla fede, legati al vissuto di ciascuno. Incontrarsi in casa è di per sé un invito al dialogo: tutti parlano e ascoltano. L'animatore, dopo una breve preghiera, legge e introduce il brano evangelico, poi tutti possono intervenire. In questo modo il Vangelo ritorna nelle case e nelle strade; la fede diventa una cosa di cui tutti possono parlare, legata alla vita di tutti i giorni.

In particolare, come si esplicherà la Sua azione di Pastore nel territorio cortonese, che ha tradizioni e culture cristiane di grande spessore storico?

Proprio in considerazione dell'importanza del territorio cortonese per le sue tradizioni e culture cristiane, una volta conclusa la Visita Pastorale in Arezzo, ho deciso di passare ai Vicariati di Cortona e di Castiglion Fiorentino.

A Dio piacendo, verso la metà del mese di ottobre inizierà la mia visita con una solenne Concelebrazione nella Concattedrale di Cortona, a cui prenderanno parte tutti i sacerdoti delle parrocchie della Zona Pastorale, i religiosi, le religiose ed i fedeli laici.

Sono desideroso di conoscere meglio e più da vicino Cortona.

Questione giovanile e strappi familiari; disagio sociale e neopaganesimo: sono ormai concreta realtà anche in Cortona e dintorni. Qual è la Sua analisi di questi problemi e che cosa intende fare, come guida della Chiesa cortonese, per dare soluzioni ed avviare un cammino di rinascita cristiana che coinvolga, dentro e fuori le vetusta mura cittadine, tutta la società locale?

Cortona è ricca di tradizioni

cristiane, di storia e di spiritualità. Dopo Assisi è forse la città italiana che ha un maggior concentrato, per abitanti, di case di religiosi e religiose.

Voglio ricordarle: il Santuario di S. Margherita, Le Celle, la Basilica di S. Francesco, che tornerà entro breve tempo a risplendere per il restauro, ma anche per la presenza dei Frati Minori Conventuali, il monastero delle Clarisse, delle Cistercensi, tornato a rivivere, grazie alla presenza di alcune monache Trappiste di Valsereña, le Figlie del Sacro Cuore di Pergo e di Terontola, le suore di Casa Betania, le Serve di Maria Riparatrice, le Sorelle dei Poveri, le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino. Ed inoltre i Missionari della Fede di Casale ed i Ricostruttori di Farneta.

La città di Cortona detiene certamente nella nostra Diocesi un primato per centri e luoghi di spiritualità.

Ma non mancano le difficoltà, anche gravi, nell'ambito giovanile, gli strappi familiari, disagio religioso e sociale, forme evidenti di neopaganesimo.

Faccio mie le parole del Santo Padre rivolte a tutta la Toscana: "(...) i vostri Santi e i vostri grandi non cessino di stimolare i vostri animi ad egregie cose. E particolarmente voi giovani strappate ai vostri antenati il segreto della fioritura del bello, del buono e del vero! È questa la mia consegna". Come pastore della Chiesa aretina-cortonese-biturgense faccio mie queste consegne.

Da quanto esplicita nella Sua risposta, in questa sfida di rinascita cristiana della Civitas cortonese i sacerdoti e i religiosi dovranno domandare il supporto, l'aiuto del laicato. Ebbene: quali ruoli e quali funzioni Vostra Eccellenza intende promuovere tra i laici per sostenere il cammino dell'Ecclesia cortonese in questo periodo che è pieno di Res Novae e che, per adoperare un'espressione liturgica, è senz'altro un tempo non ordinario?

Sì, in questa sfida di rinascita cristiana di Cortona è indispensabile l'azione del laicato.

Per questo intendo promuovere i laici. Sono convinto che potrà essere rinnovata la civitas cristiana cortonese solo passando attraverso le parrocchie; ma oggi parlare di parrocchia significa sottolineare la sua natura ministeriale e missionaria, dal momento che ogni battezzato è reso partecipe dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo.

Per questo ogni cristiano, presbitero, religioso o laico ha una sua responsabilità diretta relativamente alla missione della Chiesa. Tutti, pastori e fedeli, sono chiamati ad operare in maniera concorde e secondo i propri doni, alla salvezza del mondo e alla costruzione della Chiesa, quale organismo vivo, organicamente compaginato, dove ogni membro ha la sua nobiltà ed il suo compito. Questa corresponsabilità deve tradursi in atto attraverso gli organismi collegiali, Consiglio Pastorale, Consiglio Affari Economici, ecc... che il Concilio da 40 anni ha raccomandato e richiesto.

Scendendo più nel concreto organizzativo della ristrutturazione parrocchiale cosa intende fare perché una nuova primavera ecclesiale dia i suoi bei fiori e frutti anche a Cortona dove recenti tragici avvenimenti accaduti soprattutto nei centri urbani e il deserto dello spopolamento nella campagna e nella montagna pongono anche alla Chiesa interrogativi non secondari?

Quando accadono tragedie come quelle successe negli ultimi mesi riguardanti la famiglia e le relazioni interpersonali appare evidente che tutta una comunità, non solo la Chiesa, è chiamata, come dicevo prima più in generale, a confrontarsi con i problemi del valore della vita, della persona, della giustizia, della famiglia cristianamente intesa. Nonostante l'opera ammirevole dei parroci, la questione dello scendere la china dei valori cristiani e umani deve essere affrontata con impegno sinergico da tutti: istituzioni civili e scuola, in primo luogo, affinché il tempo e la formazione di una nuova convivenza sappiano salvaguardare la nostra piccola patria dai fenomeni degenerativi delle grandi realtà metropolitane. E' anche per questo che stiamo portando avanti un grosso lavoro di riorganizzazione della struttura della Chiesa cortonese.

I due vicariati attuali, quello di Cortona città (che comprende tutta la montagna) e quello di Camucia (che si estende in tutta la pianura) verranno riorganizzati costituendo progressivamente delle unità pastorali omogenee sul piano strutturale. Questo comporterà: una pastorale più omogenea e servizi religiosi più qualificati verso i giovani e gli anziani; un minor dispendio di sacerdoti e una promozione vera del laicato. Insomma, il ripartire dalla struttura parrocchiale porterà ad innovazioni grandi ma sempre nel rispetto graduale dell'evoluzione della situazione attuale e nel rispetto delle antiche tradizioni di ogni singola parrocchia.

Vengo ora ad una domanda obbligatoria per me, visto il mio impegno di sindacalista. Nello scorso autunno, Lei, con un chiaro e forte documento pastorale, ha richiamato politici ed imprenditori aretini ad affrontare, con atti concreti, le nuove questioni del lavoro, dei diritti dei lavoratori, dell'improvvisamento dei salari, che stanno reinvestendo in maniera grave anche il territorio aretino. Che cosa vuol dire anche al mondo del lavoro cortonese, ai tanti lavoratori, anche extracomunitari, che sono attivi nell'artigianato e nell'agricoltura cortonese, ai tanti giovani cortonesi che un lavoro lo cercano, ma non lo trovano, nonostante la predisposizione ad emigrare?

Ai fratelli e alle sorelle lavoratrici cortonesi, soprattutto ai giovani, desidero rinnovare il mio messaggio, che ho rivolto al mondo del lavoro aretino.

Dopo aver ascoltato lavoratori, imprenditori, associazioni del mondo del lavoro e sindacati, ho additato questa meta: "Nella crisi... speranza oltre ogni paura".

Visitando i luoghi di lavoro cosa ha notato e compreso di più?

Purtroppo la crisi che stiamo vivendo è strutturale e minaccia di coinvolgere molteplici aspetti della vita delle persone, delle famiglie e della società.

Non deve essere però una specie di fatalità da subire, ma un'occasione per ripensare il modello di sviluppo, gli obiettivi da realizzare, i valori da ritrovare, per esempio il riposo festivo, ed infine deve aiutarci a riflettere sul lavoro che cambia e sulla conseguente trasformazione complessa della società.

Fenomeni come la "globalizzazione", la "flessibilità" sono ormai irrisolvibili.

Cosa fare?

Forse occorre più ricerca, sviluppo, innovazione del prodotto; è necessario "fare sistema" fra associazioni dei lavoratori, istituzioni locali, ban-

che, attorno a queste realtà; ma soprattutto suggerisco a tutti i vari soggetti del mondo del lavoro l'applicazione dei principi fondamentali della dottrina sociale cristiana: la centralità della persona umana, la solidarietà, il bene comune e la destinazione dei beni.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, la nostra Chiesa pone a se stessa e a tutti i suoi figli queste sfide.

Essa intende mettersi a servizio e si impegna ad attivare circoli di studio, di ricerca e di confronto, perché nulla sia passivamente accettato e nuove idee e proposte possano nascere ed essere offerte a vantaggio di tutti. Ripeto il mio monito: "Nella crisi... speranza oltre ogni paura!".

Vengo ora, Eccellenza, ad un'ultima domanda. Cosa pensa della nostra stampa locale cortonese ed in particolare del nostro quindicinale L'Etruria?

Apprezzo il vostro giornale e tutti i vari periodici cortonesi che danno visibilità ad una cultura vivace e ad un interessante pluralismo.

In alcuni, compresa l'Etruria, vedo positivamente bene l'obiettivo di salvare una cultura locale dalle forti radici cristiane.

E' un impegno che fa onore a quanti vi lavorano, spesso volontariamente, nel nome di una città che sta sul monte non solo a guardare il mondo, ma vi partecipa sapendo che oggi più di ieri viviamo in un contesto che tutti chiamano villaggio globale e che quindi ci chiede di non perdere mai di vista l'universale.

Sono sicuro che l'Etruria saprà sempre essere all'altezza della sua storia ultracentenaria e vi auguro di cuore un buon lavoro al servizio della comunità cortonese e della Valdichiana tutta.

Ivo Camerini

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 febbraio
(Mt 17, 1-9)

Il comune e lo straordinario



Ciò che è comune, ricorrente, quotidiano, per quanto importante sia come ogni respiro, ogni battito cardiaco, il sole che sorge ogni giorno non fanno notizia, non interessano più. E' lo straordinario, ciò che non ti aspetti che colpisce, come appunto l'eclissi di sole che fa muovere anche da un continente all'altro per poterla ammirare. E' un discorso generale da applicare anche ai fatti del Vangelo, in questo caso alla trasfigurazione di Gesù sul monte di fronte a tre dei suoi intimi:

Fu trasfigurato di fronte a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: "Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia."

E' questo il fatto straordinario che provoca in Pietro tanta eccitazione e tanta voglia che lo spettacolo perduri senza limite. Ma pure c'è qualcosa di molto più importante, ma sfuggente e velato dalla quotidiana consuetudine, l'umanità trasfigurata in Gesù, che essi pur avendo sotto gli occhi non vedevano più, e che Gesù li richiama ad apprezzare, spiegandone poi il perché.

Il richiamo ha questa forma: *Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché sentono. In verità vi dico: molti profeti e giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, e non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, e non l'udirono.* Per ricordare il privilegio che

essi hanno, non concesso ad altri anche illustri del passato, di contemplare in lui un'umanità di genere diverso da ogni altro esemplare umano. Stesso richiamo espresso con altre parole: *Ben più di Salomone c'è qui, ben più di Giona c'è qui, evidentemente detto di lui, di fronte al quale i grandi del passato perdono ogni importanza*

Ma anticipato questo, Gesù spiega dove sta poi l'unicità, l'incomparabilità della sua figura. Se l'uomo ha sempre coltivato l'inquietante desiderio di poter trattare a tu per tu con Dio, avendolo accessibile ai suoi sensi, questo impossibile sogno si realizza in Gesù. Così, quando a lui viene da un discepolo avanzata la richiesta di rendere al loro visibile il Padre di cui continuamente egli parla e di cui si dice in costante contatto; egli dà questa folgorante risposta: *Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre.*

Ecco come quello che ai loro occhi sembrava ordinario diventa straordinario con pienezza di significato, tanto che una volta aperti a questa esperienza, diranno come fa Giovanni nella sua prima lettera: *Ciò che era fin da principio, ciò che abbiamo udito, ciò che abbiamo veduto coi nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita, perché la vita si è fatta visibile e noi l'abbiamo veduta.*

Cellario

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) Tel. 0575.62122 /
Aperto la sera e a pranzo (escluso Sabato pranzo e Domenica pranzo)
Chiusura settimanale: LUNEDÌ

Qualità e velocità anche...asporto

...e tutti i mercoledì sera cene con cacciucco
pesce di mare ed altre specialità marinare

SI ACCETTANO BUONI PASTO:

Tipico Restaurant, UTERA, DAY, QUI



Acqua a prezzo d'oro

Come avranno visto gli utenti di Nuove Acque del comune di Cortona, dall'importo delle bollette dell'acqua per uso potabile, non solo non sono calate le tariffe, come si prometteva al momento della costituzione di quel nuovo carrozzone, ma anche gli investimenti sono diminuiti.

Il prezzo dell'acqua è secondo soltanto a quello di Palermo, mentre la somma degli investimenti che ogni singolo comune effettuava prima dell'adesione a Nuove Acque, erano superiori a quelli attuali.

La società in questione, alcune settimane fa, ha assunto un finanziamento di circa 70 milioni di Euro tramite "Project Financing" declamando tale evento come miracoloso e proprio in questi giorni nei consigli comunali dell'ATO 4 viene portata in approvazione una delibera che autorizza i vari sindaci a dare in pegno le azioni di proprietà dei comuni relative alla loro quota di capitale in Nuove Acque alle banche che hanno finanziato il project. Naturalmente le banche potranno bloccare qualsiasi atto gestionale della Società, che a loro parere non garantisce il credito.

Si è in pratica compiuta una sorta di commissariamento della società di gestione e ovviamente una ulteriore perdita di potere da parte dei comuni, questa volta a favore

delle banche. Quindi il risultato dell'affidamento degli acquedotti comunali dell'ATO 4 alla società Nuove Acque, non soltanto non ha portato i finanziamenti promessi da parte dei privati, ma anche i tassi di interesse bancario del project sono notevolmente superiori a quelli che i comuni possono richiedere ed ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti di circa il 2% che nel totale dell'importo finanziato sommano a 1,4 milioni di Euro.

Per questo motivo, Verdi, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Legambiente, ARCI e Forum hanno indetto assemblee pubbliche per affondare questo nuovo, sconcertante e drammatico capitolo della vicenda del servizio idrico in provincia di Arezzo.

Dal Laboratorio per l'Alternativa, prima delle elezioni amministrative era scaturita la necessità di ripubblicizzare il servizio idrico a partire dal 2008, ma così facendo, pur essendo tale tesi programmatica, approvata dalla coalizione di centrosinistra, non potrà essere attuata a causa dei lacci e laccioli che continuamente la Società Nuove Acque mette alla sua politica di gestione. I responsabili di questa situazione hanno cognome ed indirizzo, appartengono al centrosinistra ed in particolare alla Margherita e Democratici di Sinistra che hanno avuto ed hanno il Presidente della

Società oltre che gran parte dei componenti del consiglio di amministrazione.

I Verdi non hanno mai approvato la politica di Nuove Acque, pertanto come nella passata legislatura chiedono che gli amministratori se ne vadano a casa, cosa di cui dubitiamo perché in questo modo sconfesserebbero anche i partiti che li hanno nominati.

Per i Verdi esperienza fallita! Bisogna fare punto e a capo, altrimenti i cittadini avranno soltanto da rimetterci come stanno già facendo e come a suo tempo avvenne con la disgraziata gestione da parte della Cortona Sviluppo.

Doriano Simeoni
del Consiglio Provinciale dei Verdi

Regione Toscana: un'isola felice

Dalla Regione Toscana è pervenuto, in questi giorni a tutte le famiglie, un opuscolo dal titolo "Toscana 2005- Il dizionario della Regione"

In esso è riportato tutto quello fatto dagli Organismi regionali e quindi poter conoscere dove e come sono stati impiegati i nostri soldi.

Ma a parte questo, che potrebbe apparire come "prefazio" alla compagnia elettorale per le imminenti consultazioni, possono essere ricavate notizie che, raffrontate alla media nazionale, danno alla Regione Toscana una posizione privilegiata.

Nascere in Toscana significa poter godere di una vita superiore a quella nazionale. L'età media è di tre anni superiore (45 anni contro 42) e la popolazione è cresciuta 4 volte di più che in Italia.

Gli uomini hanno la possibilità (si parla di media) di raggiungere 77,7 anni contro la media italiana di 77,0 e le donne di 83,3 contro 82,2.

Anche la mortalità infantile è scesa al 3,3 contro il 4,4 e questo vuoi dire che i dipartimenti materni infantile offrono una maggiore garanzia di assistenza.

Ciò anche nella maggiore spesa sanitaria, sempre nei confronti della media nazionale, che la Regione sostiene: Euro 1.457,00 contro Euro 1.391,00.

Pure nel campo sociale la media del tasso di povertà è sempre a favore della nostra Regione 4,1% contro 10,6%.

Siamo più bravi nella raccolta differenziata 31,2% contro il 21,5% e la disoccupazione rappresenta il 4,7% contro l'8,7%.

Nel campo dell'istruzione la Toscana vanta il 6,5% di laureati contro il 6% della media nazionale e siamo un popolo che va più al cinema ed al teatro. Infatti risulta che su ogni mille abitanti sono stati venduti 67,6 biglietti contro i 48,8.

Secondo questi dati possiamo dire di vivere in un'isola felice, ma una cosa è la statistica ed una cosa è la realtà che poi constatiamo nelle singole comunità.

Franco Marcello



Sinistra arrogante

Alleanza Nazionale forte delle proprie idee, non vuole essere solo una forza contrastante, bensì anche propositiva, le nostre idee i nostri progetti sono credibili anche se possono dar fastidio a una sinistra intollerante ed arrogante.

Nell'ultimo consiglio comunale A.N. ha portato tre mozioni all'ordine del giorno:

1) Mozione sulle problematiche degli anziani richiesta di incentivi di sostegno alle persone più disagiate, maggiori sgravi fiscali;

2) Mozione per dedicare le nuove scale mobili ad Ivan Accordi, oltre ad un concorso premio per giovani cuochi sempre in ricordo del sig. Ivan;

3) Mozione sulla zona Industriale Artigianale del Vallone, zona P.I.P. Se prima la maggioranza di sinistra attacca la Destra per essere troppo incisiva, poi non digerisce affatto che la stessa faccia proposte, serie e credibili.

La Sinistra per bocca del primo cittadino il dott. Vignini, rivendica la percentuale ottenuta alle scorse elezioni e vorrebbe ghetizzare la minoranza.

Lo "scontro" politico sulle mozioni presentate e discusse, è dato dal fatto che la sinistra si è trovata spiazzata, i consiglieri di maggioranza risultano essere ammutoliti, qualcuno prova a dare un giudizio positivo, ma viene fermato dal capo....

La mozione sugli anziani è data dal fatto che mesi fa è stato indetto un consiglio comunale alla presenza dei sindacati, proprio sulle problematiche degli anziani, la solita demagogia politica, niente di fatto tutto finito con qualche applauso e "tarallucci e vino"...

Ecco perché noi abbiamo preposto invece un progetto serio di aiuti non virtuali ma reali, la sinistra

Le opere incompiute

- Mancata chiusura dei giardini pubblici al traffico veicolare;

- Centro Convegni sant'Agostino seppellito in un cassetto;

- Nessuna sollecitazione per la conclusione della nuova Palestra;

- Appartamento in pieno Centro Storico completamente abbandonato;

- Il nuovo parcheggio dello Spirito Santo con garages per i residenti apertura per inizio estate 2005 neppure iniziati i lavori;

- Boicottaggio della Piscina nel centro sportivo del Parterre, voluta da sempre dai cittadini del Centro Storico, progettata e con finanziamento garantito da privati cittadini (a Cortona non si fa e, ancor peggio, non si permette di fare!!!);

- In compenso fa ancora brutta mostra di sé il complesso Terme di Manzano che garantisce, alla modica cifra di oltre 2.000.000 euro più una manutenzione annuale a costo indeterminato, una bellissima sagra del piccione per due giorni l'anno.

AMMINISTRATORI

abbiate il coraggio di alienare certe strutture inutili e fatiscenti ed investire sul turismo che ad oggi è la sola molla trainante della nostra città, ma anche, con un importante indotto, di tutto il territorio comunale.

Se cortona muore morirà tutto il Comune.

Gruppo A.N.

forte di non avere più risorse, anche perché gli sprechi di denaro sono molti, blocca e respinge la mozione con gli stessi aiuti che avrebbero anche loro voluto, ma solo per finta!!!

Sulla mozione per l'intitolazione delle nuove scale mobili ad Ivan Accordi è successa la stessa identica cosa, no alla dedica delle scale mobili, precisando che vi è in corso una petizione con centinaia e centinaia di firme, bensì l'intitolazione del nuovo campo sportivo di Camucia.

Noi di A.N. non siamo contrari a questa intitolazione, ma ci dà fastidio che la sinistra priva di idee sfrutti il tutto a fini politici; sarebbe stato molto meglio dare prima la dedica con targa ricordo delle scale mobili, poi quando tra qualche anno sarà completato il complesso sportivo di Camucia, intitolare il nuovo campo sportivo al sig. Ivan Accordi.

Così facendo avrebbero dimostrato di tenere in considerazione i cittadini cortonesi firmatari della petizione (oltre 500).

La mozione del P.I.P. ricalca l'andamento delle precedenti.

Alla sinistra non interessa lo sviluppo industriale e artigianale, non interessa che l'attuale zona P.I.P. stia in pessime condizioni, senza servizi, viabilità, nuovi spazi per nuove attività, bensì preferisce far nascere in ordine sparso fatiscenti "capannoni palafitte" e senza un vero piano di sviluppo.

La destra nella mozione all'ordine del giorno ha presentato una

relazione, da dove si evince la diversità di idee e progetti. La nostra proposta richiedeva un supporto delle associazioni di categoria e degli stessi artigiani, uno sviluppo omogeneo rapido e sicuro di tutta la zona attuale, con una adeguata viabilità con lotti di diverse dimensioni e soprattutto i servizi, quali i mezzi pubblici di trasporto, la linea ADSL oggi assente, ma soprattutto una garanzia in termini occupazionali, visto che Cortona risulta essere una tra i comuni con più alto tasso di pendolarismo lavorativo.

La conclusione è stata che la sinistra ha bocciato e respinto tutte e tre le mozioni. Un segnale tangibile della scarsa considerazione, non solo per noi consiglieri di minoranza, ma soprattutto per tutti i cittadini che hanno aderito alle nostre idee e ai nostri progetti. Il grave a nostro avviso è che il clima "politico" in cui versa il consiglio comunale è di fatto in mano al solo Sindaco, infatti come dimostrato nell'ultimo consiglio comunale, gli assessori assenti dall'aula, il vice sindaco assente, e i consiglieri di minoranza "zitti e buoni" capaci però di alzare la mano a seconda del richiamo.

Noi crediamo che i cittadini debbano sapere da chi vengono amministrati e come, e li invitiamo vivamente ad assistere ai prossimi consigli comunali per verificare da vicino l'andamento della macchina amministrativa.

Gruppo consigliere di A.N.
Meoni, Santiccioli, Billi



Proposte per la gestione

della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti

Nel contesto della trattativa con So.ge.pu. che l'amministrazione del Comune di Cortona sta portando avanti per il riassetto del servizio, queste sono le proposte concrete che il PRC mette a disposizione, come contributo elaborato tramite approfondimenti della tematica.

Ribadiamo i tre principi basilari sui quali, secondo noi, è necessario puntare per migliorare il servizio:

- Ridurre la produzione di rifiuti;

- Sensibilizzare ed educare l'utenza alla raccolta differenziata e al riciclaggio con adeguata incentivazione;

- Riorganizzare sostanzialmente la raccolta differenziata per raggiungere livelli tali da ridurre radicalmente il rifiuto secco non riciclabile e dunque il ricorso all'inceneritore.

Concretamente, in riferimento al primo punto riteniamo fondamentale sensibilizzare i cittadini a preferire l'acquisto di merci con imballaggi ecologici, cioè con meno strati di carta e/o plastica, a preferire ricariche e imballaggi salvaspazio, a evitare prodotti in confezioni già pronte (carni, verdura, frutta...), a evitare confezioni mini e/o "usa e getta" o con imballaggi doppi e non essenziali.

Per quanto concerne l'educazione specifica alla raccolta differenziata e volta al riciclaggio, oltre a campagne informative mirate, gestite in collaborazione tra So.ge.pu. e amministrazione comunale, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle attività commerciali, per operatori del settore e in generale rivolte a tutti i cittadini, si deve pensare concretamente ad un modo di premiare coloro che si impegnano a separare le varie frazioni di rifiuti. Inizialmente tale operazione potrà avvenire in modo generalizzato, cioè

qualora si raggiunga lo standard previsto di raccolta differenziata si provvederà a ridurre i costi del servizio per il cittadino. Tuttavia riteniamo necessario individuare in seguito un sistema più mirato da rivedere in un tipo di contatore standardizzato che misuri effettivamente la produzione di rifiuti non riciclati che l'utenza dovrà pagare. Chiaramente l'utente sarà invogliato a produrre sempre meno frazioni non differenziate.

Relativamente al terzo punto riteniamo che l'obiettivo minimo iniziale da raggiungere sia almeno il 35% di differenziato, per mirare a standard sempre più elevati.

Individuiamo nella raccolta "porta a porta" il metodo più efficace per un'organizzazione efficiente della raccolta differenziata. E' necessario dunque mettere a disposizione dell'utenza tutti i mezzi indispensabili (contenitori familiari, condominiali, e per imprese), atti a differenziare: carta e cartone, multimateriale, frazione verde, umido e secco non riciclabile. E' altresì importante dotare i luoghi dove non sarà prevista la raccolta "porta a porta" di tutti i contenitori per il differenziato.

Sono da individuare inoltre punti fissi dove gli utenti possano ricevere informazioni e ritirare sacchi e altro materiale utile alla raccolta.

Per materiali particolari quali pile, batterie, medicinali scaduti etc, si possono determinare punti fissi con contenitori esposti in negozi e farmacie.

E' importante prevedere infine una raccolta mirata per le aziende e industrie presenti nel territorio che producono rifiuti speciali, comunemente riciclabili.

Circolo PRC "Raffaello Censi" Cortona
Michele Lupetti

NECROLOGIO

VII Anniversario

09/02/1998

Secondo Bennati

C'è un cielo luminoso e una stella in più la notte.

A sei anni dalla scomparsa lo ricordano con affetto la moglie Rita, la figlia Katia e i parenti.



X Anniversario

14-02-1995

14-02-2005

Tamar Barbagli Mazzieri

Sono passati 10 anni ma noi ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto e affetto.

Argia e Luciano



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Cortonesi fermate da risultati e dalla neve

Montecchio sotto gli strali della lega. Altalenanti Terontola e Fratta. Patratrac per Pietraia. Continua a perdere la Fratticciola. Avanza determinato il Camucia

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Tempi duri per la Società montecchiese, come si suole dire, oltre il malanno anche l'uscio addosso!

Dopo la partita sospesa a Bettolle nella domenica di neve il 23 gennaio e ricolligandosi all'episodio delle palle di neve tirate all'arbitro da parte di alcuni sostenitori del Montecchio, il Comitato regionale ha preso pesantissimi provvedimenti nei confronti della Società presieduta da Marino Barbini.

Hanno inflitto una multa di 1.200 euro, la squalifica del campo e la gara dichiarata persa a tavolino per 3-0.

Certamente il Comitato regionale ha usato una mano molto pesante, prendendo tutto per buono quello che è emerso dal re-

Squadra	Punti
Fonte Bel Verde	39
Tegoleto	36
Soci	32
Montepulciano	32
Torrita	30
Strada	27
Bettolle	23
Marciano	22
Stia	22
Serre	22
Lucignano	22
Montecchio	21
Alberoro	20
Foiano	15
Pienza	13
Ceciliano	3

ferto di gara stilato dall'arbitro fiorentino.

Come se non bastasse tutto questo, la domenica successiva era ospite all'Ennio Viti la capolista Fonte Belverde.

Come al solito il Montecchio riusciva malapena a mandare in campo gli undici effettivi, tale era la penuria dell'organico bianco rosso decimato da infortuni e

squalifiche.

In panchina praticamente c'era solo il secondo portiere e il mister Del Balio, che fungeva da eventuale riserva.

Fatta l'analisi della reale e precaria situazione, era naturale che la forza impari tra le due contendenti determinasse quasi come certo l'esito del risultato.

Il Montecchio veniva sconfitto per 2-1 dalla blasonata avversaria, che non regalava nulla al caso.

Nel turno a seguire di domenica 5 febbraio, il Montecchio doveva far visita allo Stia.

Per lo stato precario del campo casentinese, alcuni giorni prima il Comitato regionale decideva di rinviare a data da destinarsi l'effettuazione di tale incontro.

Praticamente tra tutte le disavventure di questa odissea montecchiese, questa è stata l'unica nota positiva a favore della squadra chianina.

Adesso il Montecchio è a leccarsi le ferite.

Recupererà alcuni giocatori basilari che erano infortunati e dovendo tutta la Società far quadrato, senza scendere mai sul solito dannoso vittimismo, potrà recuperare in forze oggettive e soprattutto quelle psicologiche.

E' necessario ritrovare il giusto equilibrio per riaffrontare alla grande le tredici partite che ancora rimangono da disputare prima della fine del campionato.

Rimangono in palio ancora trentanove punti, tanti se consideriamo che il distacco dalla prima è di 18 punti, dunque la metà.

Nulla è perduto e tutto questo sarà da dimostrare a partire dalla prossima gara casalinga contro il Montepulciano, terza forza del campionato, una squadra che comunque fuori casa sa far punti.

SECONDA CATEGORIA Terontola

Il Terontola negli ultimi due turni proposti dal calendario, riesce alla meno peggio a racimolare solo un punto.

Purtroppo viene inaspettatamente sconfitto al Farinaio da un coriaceo Voluntas Trequanda per 1-0.

Pur combinando poco, la squadra di Marchini non meritava la sconfitta, però tutti sappiamo com'è il calcio ed alcuni episodi negativi oltre alla giornata no di tutti i bianco celesti, decretavano questo esito negativo.

Nella domenica successiva trasferita ad Olmo e qui il Terontola, suffragato da buoni preposti, cercava in assoluto di ottenere punti.

Però da quello che riportano le cronache, i ragazzi di Marchini racimolavano il pareggio su calcio di punizione battuto magistralmente da Hamiti e questo risultava essere stato l'unico tiro in porta da parte della squadra cortonese, troppo poco.

Da verificare che in questo campionato il Terontola ormai ci ha abituato a queste abituali cadenze.

Sta di fatto che i bianco celesti sono capaci di grandi risultati a suon di numerosi goal, oppure realizzano delle prestazioni asfittiche e prive di concentrazione, dimostrando nell'occasione evidenti cali di tensione.

Se la compagine del presidente Rossini riuscirà a gravitare nella

Squadra	Punti
Cesa	39
Montagnano	37
Rapolano	30
Acquaviva	29
Terontola	27
Olmo	27
F.S. Caterina	25
Voluntas	25
Pieve al Toppo	24
Indicatore	22
Sarteano	21
Valdichiana	18
Chianciano	16
Battifolle	16
Spoiano	15
Olimpic '96	15

sua giornata positiva, lo dimostrerà nella prossima partita che si svolgerà al Farinaio, contro il Pieve al Toppo.

Fratta

Degli ultimi due turni di campionato, la Fratta ne ha disputato uno soltanto.

Il primo casalingo contro la capolista Cesa è stato rinviato a data da destinarsi, perché il terreno risultava completamente ghiacciato.

Nella seconda partita di campionato, la Fratta ha riportato un positivo pareggio, 1-1, a Pieve al Toppo.

Questa gara è stata particolarmente combattuta dai rosso verdi di Sasso; la Fratta ha ribattuto colpo su colpo alla supremazia

territoriale dei locali, che dopo essere andati in vantaggio dal 15° per uno svarione della difesa o-spite, si chiudevano a difendere ad oltranza la veemente reazione dell'avversari e quando ormai il cronometro percorreva l'ultimo giro dei secondi, la Fratta perveniva al meritissimo pareggio, grazie a Carim, che era subentrato nel secondo tempo.

Adesso la Fratta attenderà a piede fermo il turno casalingo che la opporrà ad una delle pretendenti vincitrici del torneo, il forte Montagnano.

TERZA CATEGORIA Pietraia Fratticciola Camucia

Per il turno di domenica 30 gennaio, nella giornata di venerdì precedente le gare, il Comitato FIGC Provinciale di Arezzo, ha comunicato che quel turno sarebbe stato rinviato per il perdurare delle cattive condizioni meteorologiche.

Purtroppo questa inavvertita

Squadra	Punti
Pietraia	42
Laterina	40
Ambra	39
Sangiustinese	31
Monte S.Savino	31
Camucia	30
Viciomaggio	30
Pergine	30
Terranuova	28
B.Agnano	23
Poggiola	22
S.Albino	14
Pogi	13
Fratticciola	11
Zenith	9
Lorese	4

sosta tarpava le ali alla sempre più decisa e volitiva capolista Pietraia.

I ragazzi di Capoduri, forse arrugginiti dall'imprevista inattività, disputavano un bruttissimo primo tempo nell'incontro casalingo contro lo Sporting Laterina, tanto che incassavano due reti al 35° e 40°. La Pietraia reagiva a dovere nella seconda parte.

Riusciva ad accorciare le distanze solo nei minuti di recupero. L'uno a due di questa inaspettata sconfitta, decretava la fine della lunga sequenza dei 16 consecutivi risultati positivi e la prima sconfitta casalinga per i giallo neri. Prosegue la sicura marcia d'insuccesso sulle prime in classifica del Camucia.

Domenica 6 febbraio nel derby disputato alla Fratticciola, i ragazzi di Attoniti passavano perentoriamente con un secco 3-0.

Il derby ha messo in campo la differenza di valori e il differente potenziale psicologico di questa matricola che non intende restare indietro rispetto alla più titolata squadre che la precedono in classifica.

Negli incontri casalinghi lo dimostrano praticamente le sette vittorie, ovvero i 21 punti conquistati contro l'unico pareggio e

l'unica sconfitta in casa.

Nel prossimo turno se ne vedranno delle belle allo stadio della Maialina, quando a scendere in campo sarà la capolista Pietraia in un super derby, che senza precedenti riunirà un pubblico delle grandi occasioni, perciò vinca il migliore!

Daniilo Sestini



L'U.P. Valdipierle

Ancora una vittoria

Ancora un'altra vittoria per l'U.P. Valdipierle, che tenta così di risalire la classifica verso una zona più sicura e sfuggire ai play-out.

Questa volta la vittoria è arrivata in casa, contro un San Lorenzo Lerchi molto agguerrito ma che alla fine si è dovuto arrendere alla squadra di Mancini, che ha trovato il vantaggio e lo ha difeso fino alla fine, aggiudicandosi i tre punti per uno a zero.

Dopo la sosta forzata della domenica prima "causa neve", il Valdipierle è andato in campo deciso a ripetere l'impresa di Cerbara, e c'è riuscito. Gli ospiti sono partiti con più grinta e più convinti delle proprie possibilità, ma i biancoverdi, dopo i primi minuti di timidezza, sono usciti fuori dal proprio guscio e hanno cominciato a fare la partita, prendendo in mano il gioco e non lasciando iniziative agli avversari.

Al ventesimo è arrivata la giusta ricompensa per il bel gioco mostrato, con il gol di Brachelente su lancio di Lorenzo Selvi: non solo un bel gol, ma anche decisivo, visto che il risultato non cambierà più fino al fischio finale.

Poco dopo l'uno a zero, però, una brutta tegola si è abbattuta sui padroni di casa, che si sono ritrovati in dieci per l'espulsione di Capanni; a questo punto, con ancora più di un'ora da giocare, la partita si è fatta un po' in salita, ma il Valdipierle ha tenuto duro e non solo non si è chiuso in difesa, ma anzi

ha continuato ad attaccare, sfiorando più volte il gol del raddoppio, soprattutto nel secondo tempo.

La ripresa, infatti, si è aperta con una clamorosa azione mancata da Brachelente, che ha sfiorato la doppietta, e ha mostrato un Valdipierle determinato a cercare il raddoppio e a far propri i tre punti.

Il Lerchi non è stato a guardare, e ha approfittato della superiorità numerica per farsi più volte pericoloso sotto porta, ma i suoi tentativi sono andati tutti falliti.

E' stato un secondo tempo molto teso, con continui ribaltamenti di fronte, ma è il Valdipierle la squadra che ha prevalso, e anche se i biancoverdi non sono riusciti a segnare il gol del due a zero, hanno comunque ben difeso il vantaggio, e così al novantesimo il fischio dell'arbitro ha sancito la vittoria per uno a zero dei padroni di casa.

Questi tre punti sono fondamentali per la classifica, e finalmente la squadra di Mancini ottiene le gratificazioni che si merita, perché i risultati negativi della prima parte del campionato molto spesso non coincidevano con prestazioni altrettanto negative, tutt'altro. Adesso i biancoverdi finalmente ingranano risultati, e questo è molto importante anche sul piano del morale. Speriamo che continuino così, e che continui questa serie positiva di risultati.

Benedetta Raspati

Il nuovo campo sportivo di Camucia ad Ivan

Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale il sindaco Andrea Vignini intervenendo nel dibattito per la mozione presentata dal Consigliere Comunale Umberto Santiccioli, ha annunciato di voler intitolare alla memoria di Ivan Accordi, imprenditore ristoratore scomparso solo pochi mesi addietro, il nuovo campo sportivo di Camucia.

L'impianto sorgerà, come noto, nell'area adiacente alla piscina comunale e darà vita ad un vero e proprio polo sportivo dove sono ubicate una piscina, una palestra ed un campo da calcio.

"Come Amministrazione Comunale ci siamo sentiti in dovere di rendere omaggio ad Ivan Accordi, un cortonese che ha dato tanto alla sua città, con un'iniziativa di ampio respiro in grado di tramandare negli anni il ricordo dell'opera di Ivan.

Oltre che un grande imprenditore Ivan è stato un amante della sua terra e della sua gente alla quale si è dedicato con entusiasmo.

Lo ricordiamo come presidente appassionato del Cortona Camucia per molti anni e sostenitore di tutte le iniziative popolari del volontariato legate ai giovani.

In merito alla proposta avanzata da alcuni cittadini di dedicare anche le nuove scale mobili che collegheranno il parcheggio dello Spirito Santo a piazza Garibaldi, questa iniziativa per quanto lo devole sotto vari aspetti, presenta da una parte difficoltà oggettive legate ai termini di legge, in quanto le scale mobili sono equiparate a viabilità e quindi per poter intitolare un nuovo percorso devono trascorrere alcuni anni dalla scom-

parsa della persona per poter fare l'atto, dall'altra penso che le scale mobili come luogo di memoria e riconoscimento siano riduttive e fuori luogo per ricordare Ivan Accordi.

Un campo sportivo che porti il suo nome nei quali i ragazzi di tutto il comune si ritrovano a giocare ed a crescere assieme penso sia la scelta migliore.

Questo non ci preclude in futuro di dare vita ad altre iniziative, legate all'altra grande passione di Ivan, la cucina come proposto dal Consigliere di AN Santiccioli, che possano essere realizzate in sua memoria.

In ogni modo tutte le scelte che andremo a fare sono state concordate con la famiglia."

Il nuovo impianto sarà pronto entro il mese di settembre 2005.

A.Laurenzi

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Battuta d'arresto sia per la squadra maschile che per la femminile

Dopo una prima parte di campionato costellata di successi pochi segnali facevano presagire l'attuale momento di difficoltà di entrambe le prime squadre della società cortonese che in maniera differente stanno macchiando un campionato iniziato all'insegna di quelli da ricordare.

La squadra maschile ha

quella differenza che ci si aspetta da loro.

Auguriamoci che sia un momento di crisi passeggera e che magari il lavoro di carico svolto abbia rallentato eccessivamente la squadra mettendo da parte comunque le potenzialità per un finale di torneo senza più flessioni. A questo punto l'obiettivo rimane certo la zona play-offs cercando di



chiuso il girone di andata vincendo al tie-break contro il Figline e pur non entusiasmando lasciava intravedere buone possibilità per le prime partite del girone di ritorno che come per l'andata mettevano di fronte alla squadra Cortonese le più temibili avversarie di questo campionato.

Infatti la prima partita del girone di ritorno doveva essere giocata il 29 gennaio contro il Cus Firenze, ma a causa del maltempo è stata rinviata all'8 febbraio.

E' stata giocata a Firenze e si è conclusa purtroppo con un risultato negativo per le cortonesi, 3-1.

Il rinvio non ha giocato a favore della squadra che ha dimostrato una minore concentrazione.

Il primo sabato di febbraio vedeva invece di fronte i ragazzi allenati da Enzo Sideri e la squadra del Centro Incontri, prima in classifica.

I fiorentini all'andata erano stati battuti ed a Terontola hanno

raggiungerla arrivando a ridosso della prima e con il massimo della forma per superare eventuali avversari di certo agguerriti; in questo l'esperienza di Sideri e la capacità di trasferire alla squadra la sua carica tecnica e tattica saranno determinanti.

La squadra femminile ha avuto un percorso simile dicevamo anche se con qualche battuta d'arresto in più.

Anch'essa ha terminato il girone di andata con una vittoria al tie-break contro le forti avversarie del San Sepolcro e oltretutto in casa loro.

Una vittoria che ha rilanciato non poco la squadra allenata da Sabatini che aveva bisogno di questa conferma importante per cercare di puntare l'obiettivo giusto di questo campionato.

Anch'essa come la squadra maschile non ha giocato, per il maltempo, la prima partita del girone di ritorno che le vedeva



giocato la partita del riscatto; era la gara che doveva decretare la dominanza di questo torneo e purtroppo la nostra squadra di fronte ad avversari indubbiamente più forti ha anche imbattuto una delle peggiori serate di questo campionato.

Risultato, una cocente e deludente sconfitta, casalinga, per tre sets a zero oltretutto con la squadra di Sideri che non ha mai impensierito più di tanto gli avversari che hanno vinto una partita senza storia.

Pur senza lamentare infortuni importanti in questo periodo la squadra non riesce ad avere un rendimento ottimale, con i nuovi arrivati che non riescono a fare

contrapposte alle fiorentine del Wild Duck, gara che sarà recuperata a fine febbraio.

Nella recente gara, la prima di febbraio, contro il Colle Val D'Elsa la squadra femminile ha vinto meritatamente e convincendo per 3-1. Una vittoria che lancia la squadra da sola al secondo posto in classifica posizione preziosissima che se conservata sino alla fine permetterebbe alle nostre atlete di disputare la fase finale dei play-offs senza le fasi eliminatorie.

Le prossime gare di campionato saranno determinanti per capire dove possono davvero arrivare sia la squadra maschile che quella femminile.

Riccardo Fiorenzuoli



Si profila una stagione incolore

Promozione N. Cortona Camucia

Tempi davvero duri per la squadra arancione che nelle ultime gare ha racimolato davvero pochi punti e dando anche l'impressione di non riuscire mai a cogliere l'occasione giusta quando si presenta; una caratteristica che può portare a pericolosi rallentamenti in classifica.

Adesso è diventato difficile non solo far risultato fuori casa ma anche nelle ultime due partite casalinghe la squadra di Chiocci non è riuscita a far risultato come magari avrebbe anche meritato. Al di là del risultato è stato

buono l'agonismo e la determinazione messa in campo ma purtroppo non hanno portato i risultati sperati e in parte anche meritati.

Dopo la pausa natalizia le prime gare avevano dato indicazioni promettenti ed il girone di andata era terminato con una squadra in netta ripresa che aveva disputato buone gare anche con le prime della classifica.

Poi quello che non ti aspetti, il pareggio in casa con la pur forte Sinalungnese ma dopo aver avuto la possibilità di far propria la partita ed essere andati in vantag-

gio al Santi Tiezzi.

Un'occasione persa importante per cercare di scalare una classifica sempre più anemica.

La gara successiva è stata quella contro il Bibbiena che è stata rinviata per il maltempo e sarà giocata mercoledì 9 febbraio, contro il fanalino di coda della classifica.

Quindi la gara contro il Quarata, difficilissima, contro la capoclassifica; gli arancioni sono stati sconfitti in casa per 2 a 1 dopo una gara molto bella ed in cui il pareggio forse sarebbe stato il risultato più giusto.

Hanno deciso l'incontro due goals di due ex arancioni, d'apprima Gori e quasi allo scadere Borgogni dopo che la squadra di Chiocci era riuscita a pareggiare con il giovane Rossi.

Non poco sull'esito finale della gara hanno pesato le tre sostituzioni che Chiocci ha dovuto fare ad inizio ripresa.

Il migliore degli ospiti alla fine era il portiere Bulletti e questo la dice lunga su quanto gli arancioni hanno attaccato per cercare d'apprima di pareggiare e poi sinanche vincere la gara; purtroppo la troppa foga ha squilibrato

troppo la squadra e sul finire del secondo tempo Borgogni, in pratica lasciato da solo riusciva a superare con un pallonetto pregevole il pur bravo Lunghini.

Alla fine il risultato dice che gli arancioni hanno peggiorato ulteriormente la classifica che si prospetta divisa in due spezzoni; in generale ci sono state difficoltà ma la squadra non ha demeritato, ha costruito gioco soffrendo un po' soprattutto a segnare, un male questo che soprattutto un grande Moscatello ha spesso mascherato ma che penalizza oltremodo la squadra quando la difesa concede qualche tiro di troppo.

La gara ha lasciato il rammarico per un'altra grande occasione in cui la squadra con un pizzico di fortuna in più poteva agganciare la parte alta della classifica e togliersi di dosso quel non so che di incompiuto che quest'anno sembra caratterizzarla nei momenti di difficoltà.

A questo punto la stagione arancione difficilmente sarà da ricordare anche se la squadra sta giocando abbastanza bene; può migliorare e deve farlo soprattutto in fase realizzativa.

R.Fiorenzuoli



Tennis Club Cortona

I tornei del 2005

Due circoli cortonesi, il Tennis Club Cortona ed il Tennis Club Camucia hanno predisposto con la Federazione regionale il programma delle loro attività sportive per l'anno in corso.

classificati disputeranno il Master.

Dunque presso il Tennis Club di Camucia ci sarà una grossa battaglia tennistica per la conquista degli ultimi posti disponibili.

Per il decimo circuito delle



Il primo torneo si svolgerà dal 20 al 27 marzo organizzato dal T.C. Camucia come terza prova del 21° circuito regionale giovanile categoria Under 12.

Questo circuito prevede otto prove e un master finale.

A seguire la partecipazione

Vallate aretine al Tennis Club Cortona la quindicesima prova di singolare maschile e femminile, dal 13 al 21 agosto. Contemporaneamente nelle stesse giornate si svolgerà presso il Tennis Club Camucia il Circuito nazionale Open 2005, 14° prova femminile



del Tennis Club Cortona all'organizzazione del circuito nazionale Open 2005 che vedrà la disputa della settima prova sulle diciannove programmate a Cortona dal 21 al 29 maggio.

Per il 14° circuito regionale giovanile Under 16 a Camucia si svolgerà l'ottava prova dal 17 al 24 luglio.

E' una prova molto importante perché subito dopo i migliori

che già da anni ottiene un consistente successo di partecipanti di ottima classifica a livello mondiale.

Questi i campionati che i due circoli, andando contro tendenza, riescono a realizzare, raccogliendo intorno a questo sport, che non ha più come catalizzatore grossi campioni che stimolino i giovani a scendere sui campi da tennis, numerosissimi sportivi.



Squadra	Punti
Quarata	40
Castelnuovese	36
Sinalungnese	32
Valdarbia	32
Valdema	30
N.Cortona Camucia	24
San Rocco	24
Baldaccio B.	23
Castiglione	22
Rosia	21
Poppi	20
S. Quirico d'Orcia	19
Pianese	18
Pesciola	17
Sorano S.Quirico	17
Bibbiena	10

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funzionaria.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Per l'Ospedale, S.Margherita pensaci tu
Intervista al Vescovo Gualtiero Bassetti

CULTURA

La scomparsa di Massimo Canneti
Camucia da villaggio a città
Il "Nanni" negli Stati Uniti

DAL TERRITORIO

MONSIGLILOLO **Monsigliolo Salcotto uniti da S.Biagio**

CORTONA

Margherita d'oro, terza edizione

CORTONA

Un mese di efferata cronaca nera

SPORT

Montecchio sotto la scure della Lega
Valdipierle ancora una vittoria
I tornei 2005 dei Circoli tennis